

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-02-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	07/02/2017	10	La festa è finita, arrivederci Santuza quel piccolo intoppo nella processione <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	07/02/2017	11	Slalom sulle strade provinciali Russo: "Cittadini esasperati" <i>Melania Tanteri</i>	4
QUOTIDIANO DI SICILIA	07/02/2017	12	"Assegnata progettazione del mercato Zaera che darà il via alla gara per affidare i lavori" <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DI SICILIA	07/02/2017	15	Epipoli, il quartiere sott'acqua <i>Luigi Solarino</i>	6
QUOTIDIANO DI SICILIA	07/02/2017	15	Foce dell'Irminio non inquinata <i>Giovanna Zappulla</i>	7
SICILIA CATANIA	07/02/2017	26	Finale di festa con fuoriprogramma = Fuga di gas intralcia il programma ma dopo gli interventi si riparte <i>Rossella Jannello</i>	8
UNIONE SARDA	07/02/2017	7	Il ruggito del maestrale, disagi nell'Oristanese <i>Francesco Pinna</i>	10
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	07/02/2017	18	Cucinotta: il merito di aver riacceso il cuore <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	07/02/2017	19	Senza più quelle tende torna ad essere un campo di baseball <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	07/02/2017	27	Alluvioni dimenticate, atti d'accusa <i>Leonardo Orlando</i>	13
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	07/02/2017	27	Case ancora interdette a diciannove famiglie <i>L.o.</i>	14
GIORNALE DI SICILIA	07/02/2017	4	Sicilia - Dragaggio a Mazara, la Regione corre ai ripari <i>Stefania Giuffrè</i>	15
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	07/02/2017	27	Protezione civile Chiesto tavolo per creare un'area <i>Redazione</i>	16
NUOVA SARDEGNA	07/02/2017	2	L'isola dona mille pecore ai pastori umbri terremotati = Mille pecore in dono ai pastori dell'Umbria <i>Alessandra Sallemi</i>	17
NUOVA SARDEGNA	07/02/2017	3	I sindaci: maltempo, mai più soli = Caos neve, i sindaci: dateci più uomini e mezzi <i>Redazione</i>	19
SICILIA CALTANISSETTA	07/02/2017	27	Il costone del cimitero da mettere in sicurezza <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	06/02/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: maltempo diffuso e vento forte - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	06/02/2017	1	- Maltempo Sicilia: nubifragio a Palermo, crolli di cornicioni e alberi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	06/02/2017	1	- Maltempo Sicilia: disagi nei collegamenti con le Eolie, traghetto resta ormeggiato a Lipari - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	06/02/2017	1	- Maltempo Sicilia: nevicata sui Nebrodi, spazzaneve al lavoro - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	06/02/2017	1	- Maltempo Sicilia: vento forte a Palermo e provincia, danni e disagi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	06/02/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: nuovo ciclone al Sud in settimana - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	06/02/2017	1	- Maltempo Sardegna: albero cade su auto davanti all'ospedale San Gavino - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	06/02/2017	1	- Tempesta atlantica flagella l'Italia, forti venti di maestrale sui mari ad ovest di Sardegna e Sicilia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	06/02/2017	1	- Maltempo, Siremar: sospesa la corsa Milazzo - Eolie - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	06/02/2017	1	- Maltempo, Coldiretti: questo inverno gelido ha causato 400 milioni di danni nei campi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	07/02/2017	1	- Neve a Piano Battaglia: "La burocrazia non freni il rilancio della stagione sciistica" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-02-2017

cagliaripad.it	06/02/2017	1	Protezione civile: Curcio, prevenzione ? nostro punto debole <i>Redazione</i>	34
lanuovasardegna.gelocal.it	06/02/2017	1	Vento, pioggia e mareggiate per altre 24 ore <i>Redazione</i>	35
lanuovasardegna.gelocal.it	06/02/2017	1	Arriva l'ondata di maltempo il sindaco invita alla prudenza <i>Redazione</i>	36
repubblica.it	06/02/2017	1	Sigilli alla holding dei cosmetici contraffatti nel Lodigiano, un milione di pezzi pronti per la spedizione <i>Redazione</i>	37
tiscali.it	06/02/2017	1	Forte vento e pioggia in Sardegna <i>Redazione</i>	38
tiscali.it	06/02/2017	1	In arrivo 500 migranti ad Augusta <i>Redazione</i>	39
tiscali.it	06/02/2017	1	Premio o paura di vendetta da parte dell'Isis, trasferiti gli agenti che uccisero l'attentatore di Berlino <i>Redazione</i>	40
tiscali.it	06/02/2017	1	Pastori sardi in aiuto ai terremotati <i>Redazione</i>	41
tiscali.it	06/02/2017	1	Maltempo: albero cade su auto in sosta <i>Redazione</i>	42
tiscali.it	06/02/2017	1	M5S, punteruolo rosso in palme Zingaro <i>Redazione</i>	43
tiscali.it	06/02/2017	1	Tirrenia: traffico merci in crescita <i>Redazione</i>	44
tiscali.it	06/02/2017	1	Maltempo sull'Italia: un miglioramento martedì poi un nuovo peggioramento. Le previsioni <i>Redazione</i>	45
blogsicilia.it	06/02/2017	1	Stalle ancora isolate nei luoghi del sisma, gli interventi dell'ENPA, per uomini ed animali <i>Redazione</i>	46
messinaora.it	06/02/2017	1	Migranti: smontata la Tendopoli della vergogna, occhi aperti su l'ex caserma Gasparro <i>Redazione</i>	47
portotorres24.it	06/02/2017	1	Protezione civile: incontri a Nuoro e Sassari <i>Redazione</i>	48
sardegnaoggi.it	06/02/2017	1	Danni maltempo, 10 milioni per i Comuni. Nasce rete radio tra Forestali e Protezione Civile <i>Redazione</i>	49
sardiniapost.it	06/02/2017	1	Curcio: legge delega fondamentale per Protezione civile (2) <i>Redazione</i>	50
siciliainformazioni.com	06/02/2017	1	Il maltempo flagella l'Italia, crolli e collegamenti interrotti? <i>Redazione</i>	51

Quel

La festa è finita, arriverci Santuza quel piccolo intoppo nella processione*intoppo nella processione**[Redazione]*

Alle due di notte di domenica l'Asec è dovuta intervenire per una perdita di gas in via A. Longo La Festa è finita, arriverci Santuza Quel piccolo intoppo nella processione CATANIA - Sant'Agata è tornata in Cattedrale nella mattinata di ieri seguita da una folla di fedeli, la maggior parte con indosso il tradizionale sacco bianco e sventolante fazzoletti bianchi al coro unisono di "cittadini, siamo tutti devoti tutti". La processione del fercolo era iniziata alle 17,30 di domenica e si è conclusa nella mattinata di ieri, intorno alle 11,30, tra gli scroscianti applausi dei fedeli. Alcuni dei momenti maggiormente seguiti della Festa sono stati la Messa dell'Aurora, prima della quale si è tenuto un brutto episodio durante il quale una signora è stata scippata riportando dei lividi ed un femore rotto, ed il canto delle suore di clausura dall'ex Convento di via Crociferi al passaggio del fercolo nella stessa via. La venerazione della Santa ha un grande seguito non soltanto a Catania, ma nel resto d'Italia, in Europa e anche fuori dal Vecchio Continente e infatti, proprio per questo, quest'anno ha attirato numerosi curiosi e turisti. Un'altra nota "stonata" della Festa è stata una fuga di gas in via Antonino Longo che ha causato il rallentamento della processione durante la nottata di domenica e che, di conseguenza, ha fatto slittare l'orario d'inizio dei tradizionali fuochi d'artificio nel rione "Borgo". I tecnici dell'Asec e i Vigili del fuoco hanno lavorato per mettere in sicurezza la zona. "Voglio esprimere un sentito ringraziamento a tutti coloro i quali hanno lavorato per risolvere quest'emergenza", ha detto il sindaco Enzo Bianco, che ha seguito l'evolversi della situazione. E stato deciso di intervenire con un escavatore nel punto in cui era stata individuata con una certa approssimazione la zona della perdita. A causa dell'affollamento è stato necessario condurre il mezzo meccanico sul posto con una scorta della Protezione civile. Gli operai si sono messi al lavoro intorno alle due e mezza del mattino. La Polizia di Stato invece ha messo in campo oltre 260 equipaggi che si sono alternati nell'arco delle 24 ore, con una media giornaliera di oltre 52 pattuglie, effettuando 12 arresti, indagando in stato di libertà 30 persone ed eseguendo 105 controlli su persone sottoposte agli arresti domiciliari e alla Sorveglianza Speciale di Pubblica sicurezza. -tit_org-

Slalom sulle strade provinciali Russo: "Cittadini esasperati"

Il sindaco di Zafferana: "Drammatiche condizioni, manutenzione assente"

[Melania Tanteri]

ZAFFERANA ETNEA - Strade impercorribili, mancanza di manutenzione, pericoli per i cittadini. Dopo la forte ondata di maltempo del mese scorso, che ha messo in evidenza la necessità di intervenire regolarmente sulle arterie stradali provinciali - ad esempio da parte del sindaco di Mascalucia, Giovanni Leonardi, in occasione dell'ultima riunione dell'assemblea metropolitana - continuano le polemiche sulle condizioni viarie dell'ex Provincia, con i primi cittadini infuriati per l'assenza di interventi regolari. Tra questi, c'è anche il sindaco di Zafferana etnea. Alno Vincenzo Russo che, in riferimento alle criticità riscontrate dai cittadini che quotidianamente percorrono le strade provinciali ricadenti sul territorio comunale, ha inviato una nota, non nascondendo la propria amarezza per il pessimo stato manutentivo in cui le medesime versano. "Le drammatiche condizioni manutentive delle strade provinciali stanno mettendo a dura prova gli esasperati cittadini che, a più riprese, si rivolgono agli uffici comunali per reclamarne la sistemazione - ha affermato il primo cittadino di Zafferana Etnea - e va precisato come, malgrado l'inoltro di plurime richieste ai competenti organi della Città metropolitana di Catania per il ripristino dell'asfalto sulle strade di loro competenza, l'Amministrazione comunale è dovuta intervenire più volte in via sostitutiva per ovviare ai gravi pericoli alla pubblica incolumità, soprattutto dopo le ultime piogge torrenziali. Tale gravissima situazione, che si protrae ormai da diverso tempo, riguarda anche l'illuminazione di interi tratti di strade provinciali che, a tutt'oggi, ne sono privi per via dei deprecabili episodi di furto di cavi di rame. A tal riguardo, scrivente ha emesso un'ordinanza contingibile e urgente - cui la Città metropolitana di Catania non ha, a tutt'oggi, ottemperato - per ripristino della pubblica illuminazione in un tratto di via Armando Diaz rimasta al buio. Nei prossimi giorni, a causa della perdurante inerzia degli organi provinciali, detta strada costituirà oggetto di un improcrastinabile intervento sostitutivo da parte del Comune che ha già predisposto i necessari atti amministrativi". Ma è stato il sindaco metropolitano a ricordare, in occasione della riunione dell'assemblea, che tramite la società partecipata Pubbliservizi, si è cercato di alleggerire la viabilità delle strade provinciali preferendo di intervenire, con i pochi mezzi efficienti, sui territori in prossimità dei luoghi più turistici. "Dobbiamo elaborare un ordine del giorno ha chiarito Bianco - che ci consenta di presentare al Governo nazionale un Piano d'azione per chiedere lo stato di emergenza. Inoltre, ho intenzione di chiedere al responsabile della Protezione civile regionale un incontro operativo da tenersi a Catania".

Melania Tanteri -tit_org- Slalom sulle strade provinciali Russo: Cittadini esasperati

"Assegnata progettazione del mercato Zaera che darà il via alla gara per affidare i lavori"

[Redazione]

"Assegnata progettazione del mercato Zaera che darà il via alla gara per affidare i lavori" MESSINA - "Il tempo assegnato per la loro conclusione è di 50 giorni, per cui entro circa due mesi la ristrutturazione dovrebbe essere completata - continua l'assessore all(Sviluppo Economico e al Commercio, Guido Signorino - nel frattempo è stata assegnata la progettazione esecutiva del nuovo Mercato Zaera, il cui completamento è atteso entro meno di 15 giorni. All'approvazione di questa progettazione partirà la gara per l'affidamento dei lavori, che potrebbero essere avviati a inizio estate. Il progetto preliminare prevede 350 giorni per il completamento, che potrebbero essere ridotti in sede di progetto esecutivo. Lavoriamo dunque perché entro l'estate 2018 il nuovo mercato possa essere pronto. Si tratta di una struttura innovativa, che sarà realizzata con criteri di risparmio energetico e autosufficienza e dotata di un parcheggio proprio. È un progetto davvero importante: una nuova linea, replicabile anche in altre aree mercatali della città. Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato per rendere possibile questa prospettiva: il mio predecessore, assessore. Patrizia Panarello, il dipartimento Commercio, Manutenzione Stabili, Lavori Pubblici e Protezione Civile (che ha reso disponibili uomini e mezzi per le attività di smantellamento gestite in house dal Comune), la terza Commissione consiliare che ha seguito la vicenda, gli operatori del Mercato Zaera che hanno pazientemente atteso e collaborato, condividendo la soluzione proposta". -tit_org- Assegnata progettazione del mercato Zaera che darà il via alla gara per affidare i lavori

Epipoli, il quartiere sott'acqua

Vi sarebbe un progetto per collettori e prese ma manca l'ok del Ministero

[Luigi Solarino]

Il presidente della circoscrizione. Salvatore Russo, ha consegnato un dossier sulle zone più a rischio Epipoli, il quartiere sott'acqua. Vi sarebbe un progetto per collettori e prese ma manca l'ok del Ministero SIRACUSA - Ogni qual volta vi sono delle piogge abbondanti il quartiere Epipoli è soggetto al problema degli allagamenti. Da tempo i cittadini ed i consiglieri della circoscrizione richiedono all'Amministrazione comunale aretusea che vengano effettuati degli interventi per risolvere il ricorrente problema. Presso la sede della circoscrizione si è svolto un incontro con l'assessore comunale alla Protezione civile. Grazia Miceli, per discutere dell'argomento. Il presidente della circoscrizione, Salvatore Russo, ha consegnato all'assessore una relazione, redatta nel 2014 dagli ispettori della Polizia municipale congiuntamente con i consiglieri della circoscrizione Epipoli, in cui vengono elencate le zone più frequentemente soggette ad allagamento. Tra queste figura l'area di ammassamento, sita in via Monti Nebrodi, dove si dovrebbero concentrare tutti i soccorritori in caso di calamità. Quest'area, che al centro è attraversata da un canale artificiale per il deflusso delle acque piovane, è piena di sterpaglie e necessita di essere ripulita. Un'altra area fortemente critica è quella che comprende il tratto di via Monti Nebrodi, dal viale Epipoli incrociando via Monti Iblei fino a via Monte San Vito, dove in caso di pioggia di sovente il livello dell'acqua raggiunge i 70 centimetri. Tenendo conto che si tratta dell'unica via di fuga i cittadini residenti in questa zona in caso di calamità si troverebbero isolati ed abbandonati a sé stessi. Poi c'è anche l'area di attesa 35 in piazza San Francesco per cui vi è un'ordinanza di chiusura della stessa perché pericolante. Le due scuole di via Monte Tosa e di via Gregorio Asbesta, utilizzate come piccoli Centri operativi comunali (Coc 6 e 7), in caso di pioggia sono difficilmente raggiungibili. In occasione delle forti piogge verificatesi lo scorso mese di gennaio l'Amministrazione comunale ha dovuto provvedere ad effettuare, in maniera piuttosto approssimativa, dei fori nel muro di recinzione per ridurre gli allagamenti che si sono verificati nel plesso scolastico di via Monte Tosa. Come se non bastasse, c'è da aggiungere che le colonnine idriche necessarie per l'approvvigionamento dell'acqua in caso di incendio situate in piazza San Francesco e in viale Epipoli all'altezza di via Monte Lauro sono attualmente inutilizzabili. La mappa del piano di protezione civile attualmente in uso risale all'anno 2011 e non riporta buona parte del territorio del quartiere Epipoli. Sarebbe indispensabile indicare sulla stessa gli eventuali nuovi percorsi. Il presidente del quartiere. Salvatore Russo, ha dichiarato: "Abbiamo incontrato l'ennesimo assessore alla Protezione civile dell'amministrazione Garozzo. Ancora una volta abbiamo richiesto l'aggiornamento del piano di Protezione civile del 2011 perché il tema della prevenzione delle calamità naturali è fondamentale per il territorio siracusano soprattutto osservando i dati di studio che considerano il territorio aretuseo ad alto rischio sismico ed idrogeologico". Vi sarebbe un progetto che prevede la realizzazione di 5 collettori e 20 prese d'acqua, per una spesa complessiva di 6 milioni di euro, che potrebbe risolvere i problemi di allagamento del quartiere Epipoli ed anche del vicino Villaggio Miaño. Ma il suddetto progetto è ancora in attesa di approvazione da parte del ministero dell'Ambiente. Luigi Solarino Una delle aree più critiche sarebbe tra via Monti Nebrodi e via Monte S. Vito -tit_org- Epipoli, il quartiere sott'acqua

Detriti, argilla, limo e terra trasportati dal fiume dopo il nubifragio del 23 gennaio scorso

Foce dell'Irminio non inquinata

Le assicurazioni arrivano direttamente dall'amministrazione comunale di Vittoria

[Giovanna Zappulla]

Detriti, argilla, limo e terra trasportati dal fiume dopo il nubifragio del 23 gennaio scorso Foce dell'Irminio non inquinata

Le assicurazioni arrivano direttamente dall'amministrazione comunale di Vittoria

VITTORIA - Sfatata ogni paventata ipotesi di liquami o inquinamento di altro genere: si tratterebbe di un mix di limo, detriti e argilla la macchia scura avvistata alla foce del fiume Ippari a Vittoria. Questa è la rassicurante e secca replica dell'amministrazione di centrodestra guidata da Giovanni Moscato, alla segnalazione di presunto inquinamento avanzata con verve a Vittoria dai Cinque stelle, forse, commentano dall'Ufficio tecnico comunale di Protezione civile, ai fini di dar luogo ad una vera e propria strumentalizzazione politica. Insomma si tratterebbe, invece, di un carico sedimentario trasportato dall'acqua fluviale che, mista a fango, per l'esondazione del fiume, avvenuta nella notte tra il 22 e 23 gennaio, in occasione del nubifragio che ha causato danni per milioni di euro a Modica e a Scicli, avrebbe inghiottito, per la rottura degli argini, 50 ettari di terreno nell'area di contrada Tremolazza-Salina, caratterizzata da una depressione dei terreni limitrofi rispetto al livello del fiume e pertanto da sempre, in casi di forti piogge, interessata da tali fenomeni di esondazione. Questo dato risulta dai sopralluoghi, effettuati in più battute, dal dirigente, Angelo Piccione, e dai tecnici dell'Ufficio comunale di Protezione Civile nei giorni del 23 e 24 gennaio e di venerdì 27 gennaio. La dichiarazione di assenza di minacce inquinanti è stata pertanto successivamente resa dall'assessore comunale alla Protezione civile, Paolo Nicastro. Allertata anche l'Arpa, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente cui potrebbe competere, ad ulteriore riprova di quanto rinvenuto dai sopralluoghi, un prelievo e la successiva analisi dei campioni di acqua fluviale. Tale macchia, commentano dall'Ufficio tecnico comunale di Protezione civile, resterà ancora visibile per vari giorni dato che dovrebbero prosciugarsi, per scomparire, circa 40, 50 cm di acqua riversatisi su ben 50 ettari di terreno. Si dovrà, dunque, attendere la ciclicità dei movimenti delle acque fluviali che si riverseranno sul Mediterraneo tra Scoglitti e Punta Braccetto affinché le acque tornino limpide. Del resto, continuano dall'Ufficio tecnico comunale di Protezione civile, il litorale di Cammarana, dove si è notata la presunta macchia scura, è sprovvisto di rete fognaria e in quanto tale è del tutto improbabile che si verifichi in tale zona uno sversamento di liquami. Insomma, non è stato rilevato altro che un intorbidimento delle acque dovuto ai sedimenti trasportati dal fiume che, rompendo l'argine destro, ha inondato di acqua i limitrofi 50 ettari di terreno. Episodio causato anche dalla penuria di manutenzione del greto del fiume, laddove i lavori di pulizia degli argini, effettuati la scorsa estate, soprattutto in corrispondenza dei ponti attraversati da arterie stradali che, per la loro edificazione, hanno inevitabilmente comportato un restringimento dell'alveo del fiume, necessiterebbero di attenzioni maggiori e opportuni interventi. Interventi di migliorie da attuare e all'attuale vaglio dell'amministrazione Moscato che, per la realizzazione di un piano ad hoc di contenimento degli argini del fiume Ippari, intende chiamare in causa tutti i soggetti che ne avrebbero parte, ovvero il demanio fluviale ed anche i proprietari dei terreni limitrofi agli argini del fiume laddove le inondazioni si ripetono con le piogge torrenziali. Giovanna Zappulla La segnalazione del presunto inquinamento avanzata dal M5s locale La foce del fiume Irminio -tit_org- Foce dell'Irminio non inquinata

SANT'AGATA. Fuga di gas in piazza Cavour: intervento tempestivo salva fuochi e processione, il fercolo in Cattedrale alle 12
Finale di festa con fuoriprogramma = Fuga di gas intralcia il programma ma dopo gli
interventi si riparte

La "squadra" risponde subito all'emergenza e i fuochi del Borgo (alle 6) si fanno

[Rossella Jannello]

SANT'AGATA. Fuga di gas in piazza Cavour: intervento tempestivo salva fuochi e processione, il fercolo in Cattedrale alle 12. Finale di festa con fuoriprogramma. Conclusa la festa di Sant'Agata edizione 2017. E l'ultimo giorno è stato lunghissimo e si è protratto per altre 12 ore dopo la mezzanotte. Mentre il fercolo era atteso in piazza Cavour, una fuga di gas, prontamente messa in sicurezza ha rallentato la processione: così i tradizionali botti del Borgo si sono svolti alle 6, la salita di Sangiuliano intorno alle 10 e il rientro in Cattedrale è stato intorno a mezzogiorno, fra una pioggia fastidiosa che ha reso più triste il distacco dal simulacro della Patrona. ROSSELLA JANNELLO PAGINE 26-27

L'emergenza. Intervento di operai e mezzi tra la folla, i botti sparati alle 6. La processione. Slittano i momenti topici. la salita di Sangiuliano in piena mattinata. L'atto finale della festa di Sant'Agata; il busto reliquiario della Patrona fa rientro in Cattedrale alle 12, dopo la processione caratterizzata dai fuoriprogramma della fuga di gas in piazza Cavour. Il pronto intervento ha evitato pericoli e consentito di proseguire come da "protocollo", botti compresi (POTO ANASTAS1).

Fuga di gas intralcia il programma ma dopo gli interventi si riparte. La "squadra" risponde subito all'emergenza e i fuochi del Borgo (alle 6) si fanno. ROSSELLA JANNELLO "Fugato" ogni pericolo, tutto è andato bene. E la processione è ripresa, con un ritardo di due ore buone fino alla conclusione poco prima delle 12. C'è stato il "brivido dell'imprevisto" nella notte del giro interno della festa di Sant'Agata. La prima segnalazione di una perdita di gas nel lato sud di piazza Cavour, è arrivata poco dopo le 23, quando ancora la processione era all'altezza della Rinascente, da parte del comandante della Polizia municipale, Pietro Belfiore, avvisato dall'ufficiale di servizio sul posto, nonché da alcune telefonate di cittadini.

11 capo di Gabinetto Beppe Spampinato ha provveduto ad allertare la Protezione civile e ha chiamato la presidente di Asee spa Francesca Garigliano, che ha immediatamente inviato una squadra di operai sul posto, dove già si trovavano i Vigili del fuoco impegnati nei controlli sui fuochi d'artificio. Nella zona del Borgo la rete del gas - spiega una nota del Comune - è ancora in ghisia con giunti di canapa e piombo. Ciò significa che è più difficile individuare la perdita ma anche che il gas è in bassa pressione e quindi vi è un minore pericolo.

11 problema - continua la nota - derivava però proprio dal fatto che di 1 a poco si sarebbe dovuto svolgere il tradizionale spettacolo pirotecnico. Per questo i responsabili dell'Ufficio Pubblica incolumità e la Protezione civile, di concerto con i tecnici dell'Asec e del Comune, dopo aver individuato la zona della perdita, hanno deciso di rallentare, d'accordo col responsabile del fercolo Claudio Consoli, il percorso fino a quando il problema non fosse stato risolto. La prima ipotesi dei tecnici Asee, che avevano con sé le planimetrie della rete, era stata quella di chiudere la condotta a monte e a valle della perdita. Poiché, visto l'affollamento della piazza, non sarebbe stato possibile procedere in tempi brevi, intorno all'una e trenta è stato deciso di intervenire con un escavatore nel punto in cui era stata individuata con una certa approssimazione la zona della perdita. E' stato necessario portare il mezzo meccanico sul posto scortato dalla Protezione civile. Gli operai si sono messi al lavoro intorno alle due e mezza del mattino. Vista la difficoltà di individuare con maggiore precisione il tratto in cui la condotta perdeva, dopo un consulto tra tutti i tecnici è stato deciso di riempire d'acqua la galleria scavata. Ciò avrebbe consentito di mettere in sicurezza la zona per diverse ore, rimandando alla mattinata la riparazione della perdita. Alle 5,15 l'escavatore è stato portato via e alle 5,30 il fercolo ha ripreso il cammino alla normale velocità entrando finalmente in piazza Cavour, dove, pochi minuti dopo le sei, ha avuto luogo il tradizionale, e tanto atteso, spettacolo pirotecnico. Durante i lavori la Protezione civile è rimasta in costante contatto con il sindaco Bianco, con Prefettura e Questura e con il presidente del Comitato per i festeggiamenti agatini Francesco Marañón, sul posto. Voglio esprimere un sentito ringraziamento - ha detto il sindaco - a tutti coloro che hanno lavorato per risolvere quest'emergenza. La sinergia tra Istituzioni ha funzionato bene e ci ha

permesso di mettere in sicurezza piazza Cavour consentendo, pur se in ritardo di qualche ora, il tradizionale spettacolo pirotecnico. Grazie dunque a Prefettura, Questura, Vigili del fuoco, Comune, Asec, Protezione civile che con impegno hanno permesso che la Festa continuasse a svolgersi serenamente. Qualche conciliabolo prima della Salita di Sangiuliano, che si è svolta infine senza alcun intoppo. Dopo l'omaggio canoro delle monache benedettine, in viaCrociferi, alle 11 il simulacro della Santa, sotto l'insistente pioggia, è arrivato in piazza Duomo per rientrare poi in Cattedrale. Polemica a margine della festa da parte di Usb vigili del fuoco di Catania che lamentano in una nota l'utilizzo, nell'emergenza gas, di una squadra non contrattualizzata. Applausi e medaglie? Vogliamo anche rispetto. S. Agata, conclusa la festa Rientro in Cattedrale. Qualche batticuore per un imprevisto notturno, e un po' di pioggia mattutina, ma tutto si è svolto regolarmente Alcune instantanee della lunga ultima giornata della festa die si è prolungata lino a) mezzogiorno di ten O FOTOSERVIZI Della TRÉ GIORNI AGATINA SONO STATÎ DI DAVIDE ANASTASI. ORÏETFA SCARDINO E SANTI ZAPPA1A) -tit_org- Finale di festa con fuoriprogramma - Fuga di gas intralcia il programma ma dopo gli interventi si riparte

ALTEMPO**Il ruggito del maestrale, disagi nell'Oristanese***[Francesco Pinna]*

MALTEMPO. Domani e giovedì in arrivo nuovi temporali. Il ruggito del maestrale, disagi nell'Oristanese. Le raffiche di maestrale anche oltre i 100 chilometri orari hanno causato danni e disagi in tutto il versante occidentale dell'Isola. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. Ma per fortuna l'ondata di maltempo di ieri, con temporali e punte di 60 millimetri di pioggia caduta nell'entroterra, non ha provocato gravi conseguenze. La nostra stazione di Capo Carbonara, conferma il maresciallo Pierpaolo Sechi, ieri di turno all'Ufficio Meteo dell'Aeronautica Militare nella base di Decimomannu, ha registrato raffiche di 50 nodi, intorno ai 100 chilometri orari. Ma già nelle prossime ore sia il vento che il maltempo registreranno una diminuzione di intensità.

I DISAGI. Anche nell'Oristanese il maestrale ha raggiunto i 100 chilometri all'ora danneggiando gravemente una delle gru dello stabilimento Martini nel Porto industriale di Oristano. 11 braccio mobile è stato piegato dal vento ed è precipitato sulla banchina, per fortuna in quel momento deserta. In mattinata il comandante del Porto Erminio Di Nardo ha emesso un'ordinanza che vieta il transito per circa 100 metri nella banchina e sollecitato la Martini a mettere in sicurezza la gru. A Bosa, invece, una violenta mareggiata ha spinto le onde oltre il muraglione di Bosa Marina, come nel dicembre del 2010. Il forte vento ha causato diversi danni alle strutture sull'arenile e all'interno della cittadina.

LE PREVISIONI. Per oggi gli esperti prevedono una sensibile diminuzione sia del vento che dei temporali. Il cielo, chiarisce il maresciallo Sechi, resterà parzialmente e localmente nuvoloso, ma non ci saranno piogge rilevanti. Domani, invece, gli esperti annunciano un peggioramento e l'ingresso di una nuova ondata di maltempo. Ci attendiamo il ritorno di una bassa pressione sulla Sardegna, conclude il meteorologo dell'Aeronautica, così è prevedibile un ulteriore peggioramento, con piogge anche a carattere di rovescio e temporale sino a giovedì. Ancora non si conosce l'entità della nuova perturbazione: solo nelle prossime ore gli esperti dell'Arpas forniranno alla Protezione civile i bollettini per capire la portata dell'evento.

Francesco Pinna

RIPRODUZIONE RISERVATA Mareggiata nell'Oristanese -tit_org- Il ruggito del maestrale, disagi nell'Oristanese

Cucinotta: il merito di aver riaperto il cuore

[Redazione]

O Un merito Accorinti ce l'ha. È quello di aver fatto tornare i messinesi a parlare di politica. A sostenerlo è l'ex assessore alla Protezione civile Filippo Cucinotta: Dall'indignazione si passa al disgusto e dal disgusto all'insensibilità. Ed è quella che piace di più alla corruzione, all'interesse di pochi, alla mafia. Un popolo così insensibile per ciò che avviene nella gestione della cosa pubblica è il terreno migliore per la politica del potere. Accorinti ha invece smontato i tornelli del palazzo, non solo quelli fisici, con piccoli e grandi gesti. I piedi scalzi, le bandiere alla finestra, le magliette colorate, hanno contribuito ad accostare la gente a quello che avveniva nell'orticello. L'hanno fatta interessare, appassionare, anche indignare e contestare. È il primo e più difficile punto del programma elettorale. È il cambio culturale. Questo è il merito di Accorinti. -tit_org-

Senza più quelle tende torna ad essere un campo di baseball

[Redazione]

del e a cié ehe per i aS Senza più quelle tende torna ad essere un campo di basebal Emanuele Rigano Nessun affidamento, accordo tra enti o intervento diretto di chi in quegli spazi ha operato peroltretreanni: cihanno pensato operatori di Protezione civile, vigili del fuoco e volontari a smantellare ciò che restava della "tendopoli" che dal 2013 ha reso impraticabile il polo sportivo "Primo Nebiolo". La struttura fino alla fine dell'anno scorso ha ospitato migliaia di migranti arrivati in città a bordo dei barconi provenienti dall'Africa, una soluzione che avrebbe dovuto assumere i tratti della straordinarietà e che si è invece protratta ben oltre il previsto, nonostante per naturale predisposizione i luoghi fossero in grado a stento di garantire le condizioni minime di sicurezza ed igiene. Una pagina che si è chiusa con la disposizione di chiusura firmata il 30 dicembre del prefetto Francesco Ferrandino e il trasferimento degli "ospiti" tra l'ex caserma "Gasparro" ed altri Cpa italiani. Il consigliere della 5. Circoscrizione, Paolo Barbera, proprio la scorsa settimana aveva chiesto un'accelerata per restituire l'impianto alla sua originaria funzione, sollecitando un intervento a cura e spese del soggetto gestore del Centro, se previsto contrattualmente, o comunque senza alcun onere in capo al Comune e all'Università. Ateneo che adesso, grazie a questo punto, è tornato in possesso delle superfici di cui si è sultato proprietario e potrà riavviarvi all'interno varie attività. Sono servite alcune ore per la rimozione di tende, arredi e suppellettili ancora presenti sul selciato del campo di baseball realizzato in occasione delle Universiadi del 1997 e che ha ospitato anche gare dei campionati mondiali. È stata una bella giornata ha commentato il presidente del Cus Unirne, Nino Micali -, condividere con tante persone un momento così significativo ci ha trasmesso tanta energia. Speriamo che questa parentesi rappresenti un nuovo inizio per il "batti e corri" messinese. Un simbolo di rilancio anche per il baseball italiano e siciliano. Grazie anche agli amici di Catania, Paterno e Bronte che insieme a noi hanno reso storico questo giorno. < L'Ateneo ne ha riavuto il possesso e può riawiare all'interno varie attività Micali (Cus): Una giornata condivisa, grazie anche agli amici di Catania, Paterno e Bronte Lo smontaggio. Con la collaborazione di tante componenti sono state smontate le tende del Palanebiolo -tit_org-

Alluvioni dimenticate, atti d' accusa

Contributi a singhiozzo per le sistemazioni, nessun intervento sul territorio

[Leonardo Orlando]

Le nel e nel Alluvioni dimenticate, atti d'accuse Contributi a singhiozzo per le sistemazioni, nessun intervento sul territori Leonardo Orlando BARCELLONA Le alluvioni dimenticate. Gli abitanti di Femminamorta e Calda, le aree maggiormente colpite dalle esondazioni del novembre 2011 e dell'ottobre 2015, hanno deciso di intraprendere azioni giudiziarie, penali e civili, per le omissioni che sarebbero state commesse in ambito di protezione civile nelle fasi successive ai disastri e che fino ad adesso hanno impedito, a quasi sei anni dai primi danni, la messa in sicurezza del territorio. A seguito delle denunce la Procura avrebbe già avviato un supplemento d'inchiesta a quella già aperta all'indomani dell'esondazione di torrente Mela che ha interessato le zone di Calda a Barcellona e Bastione a Milazzo. A Femminamorta in particolare, i cui abitanti, assistiti dagli aw. Roberto Di Pietro e Antonio Giardina di Milazzo, hanno già presentato alla Procura di Barcellona denunce e querele circo stanziate in cui si ipotizzano le numerose omissioni che perdurerebbero da quasi sei anni, a cominciare dalla corresponsione a "singhiozzo" del contributo per l'autonoma sistemazione che tocca alle famiglie che hanno dovuto lasciare le casa in cui abitavano. Sulle case di ben 19 famiglie residenti a Femminamorta, infatti, vige ancora una ordinanza di sgombero di protezione civile, adottata subito dopo il 22 novembre 2011 e mai revocata. A ciò si aggiunge la beffa. Le stesse famiglie il cui fabbricato è stato dichiarato a rischio, hanno avuto il contributo soltanto per un limitato periodo. Ieri, sui luoghi del disastro, a seguito delle segnalazioni ricevute, si è recato in "sordina", il deputato regionale Nello Musumeci, presidente della Commissione antimafia Ars che ha ascoltato le denunce degli abitanti che da quasi sei anni vivono da "alluvionati". Dopo Femminamorta l'on. Musumeci, accompagnato dagli aw. Roberto Di Pietro e Antonio Giardina, si sono recati a Calda, dove la popolazione vive costantemente con la paura di una nuova esondazione per la mancata realizzazione del muro d'argine del Mela abbattuto dalla furia della acque. I residenti di Calda hanno rivissuto la paura la notte del 21 gennaio scorso e quella del 25 novembre 2016, occasione delle ultime due allerta meteo. Gli abitanti di Calda hanno raccontato al presidente Nello Musumeci che ogni qualvolta sono costretti, soprattutto coloro che abitano al piano terra dei fabbricati, ad abbandonare le abitazioni e cercare riparo da familiari senza che nessuno offra sistemazioni alternative. L'on. Musumeci che ha annunciato azioni in sede regionale anche per coinvolgere con urgenza il Genio civile che ha specifiche competenze sui torrenti, ha attaccato duramente il sistema di protezione civile regionale, affermando che è un servizio che esiste solo sulla carta. Un settore marginale nell'azione politica del governo regionale invece di essere una seria struttura per la gestione dell'emergenza. Musumeci ha auspicato una protezione civile degna di questo nome, efficiente, competente, pronta, puntuale e che non si affidi al destino. La Protezione civile deve essere una macchina sempre pronta, in qualsiasi circostanza, anche do po anni di inattività, ad affrontare le emergenze. Resta il paradosso del mancato rientro nelle abitazioni, frutto della mancata attuazione degli interventi di messa in sicurezza delle aree alluvionate, previsti tral'altro-come sottolineano gli aw. Di Pietro e Giardina - dal piano che il commissario delegato avrebbe dovuto adottare ex art. 1 della precitata ordinanza di protezione civile n. 11 del 25.06.2012. Né, infine, sono stati attuati, in via ordinaria, dalle autorità amministrative aventi competenze in materia, interventi di risanamento idrogeologico e messa in sicurezza. < Esposti in Procura Sopralluogo dell'on. Musumeci che attacca il sistema di protezione civile -tit_org- Alluvioni dimenticate, attiaccusa

ASPETTANDO I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA

Case ancora interdette a diciannove famiglie

[L.o.]

IDIIN BARCELLONA Dopo le fragilità emerse con l'alluvione del 22 novembre del 2011, sono tante le opere di messa in sicurezza previste e ancora non realizzate, soprattutto in contrada Femminamorta, dove pesiste ancora una ordinanza di protezione civile che inibisce l'abitabilità delle case aben 19 famiglie. L'abitato di Femminamorta neir alluvione del 2011 è stato sommerso dal fango. La Strada trasformata in torrente tanto che è prevista- per adesso solo sulla carta - la messa in sicurezza dei versanti su cui si affaccia l'abitato, con il riordino del reticolo idrografico della zona. In quest'area ad alto rischio idrogeologico sono state previste vasche di espansione che, una volta realizzate dovrebbero raccogliere a monte dell'abitato le piene torrentizie che non vengono contenute dal torrente che taglia la contrada. Prevista, inoltre, la costruzione di briglie e la demolizione di fabbricati danneggiati perché si trovano sulla stessa linea su scorrono le acque torrentizie. Gli interventi prevedono, solo per Femminamorta, una spesa complessiva di 500 mila euro. Ma è ancora tutto fermo.< (l.o.) Sopralluogo. Zona ancora ad aito rischio drogeologico - tit_org-

Sicilia - Dragaggio a Mazara, la Regione corre ai ripari

0 La campagna del Giornale di Sicilia. L' intervento atteso da decenni, resta da stabilire dove portare la sabbia in eccesso

[Stefania Giuffrè]

AMBIENTE. L'assessore Maurizio Croce ha dato due mesi di tempo per verificare se nella zona dove scaricare il materiale vi è ancora la presenza di uccelli prot Dragaggio a Ma2ara, la Regione corre ai ripai e La campagna del Giornale di Sicilia. L'intervento atteso da decenni, resta da stabilire dove portare la sabbia in ecces Stefania Giuffrè PALERMO 22 Due mesi di tempo per effettuare uno studio che potrebbe sbloccare i lavori del porto di Ma zara del Vallo. La Regione corre ai ripari dopo lo stop al cantiere, cercando di aggirare gli ostacoli. Gli interventi riguardano il dragaggio del porto, operazione necessaria per garantire la piena funzionalità dell'infrastruttura. Un'opera attesa dalla marineria locale da decenni, con il progressivo insabbiamento del Porto Canale. L'appalto da due milioni di euro per il dragaggio era stato assegnato un anno fa alla Ecol2000 di Messina. I lavori sembravano pronti a partire ma, poche settimane fa, è arrivato lo stop del Dipartimento regionale Ambiente. Per superare l'ostacolo lo stesso assessore al Territorio e Ambiente ha convocato nei giorni scorsi un vertice, cercando di trovare soluzioni alternative. Intanto sono trascorsi 22 giorni dall'avvio della campagna del Giornale di Sicilia su questo tema. Il progetto prevede che, durante le operazioni di dragaggio, tutto il materiale residuale venga depositato nella cosiddetta "Colmata B", un'area appositamente individuata a suo tempo per ricevere tutti i sedimenti recuperati dai fondali. Al momento dell'avvio dei lavori però è emerso un problema; una vecchia nota dell'Ispra (Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) datata 2011 avverte che nella zona nidificano alcune specie di uccelli, in particolare il "fratino" e il "fraticello". Da qui lo stop ai lavori che riguardano la foce del fiume Mazzaro. Interventi su cui anche gli ambientalisti hanno chiesto cautela, come si evince dal verbale dell'incontro convocato dall'assessore Croce in cui si parla degli aspetti ambientali più volte citati dall'associazione ambientalistica Capo Feto in merito ai lavori in oggetto. Quella individuata per l'abbancamento dei sedimenti è conosciuta come Zona Umida Laguna Tonnarella, un'area libera da specifici vincoli ma su cui appunto si concentrano le attenzioni per quanto riguarda la nidificazione di queste due specie. Impossibile pensare di depositare altrove questi materiali, il rischio sarebbe quello di un costo assolutamente spropositato rispetto a quello originariamente previsto. Per questo l'assessore Croce ha convocato nei giorni scorsi un incontro, con l'obiettivo (condiviso dai parlamentari del Trapanese) di trovare una soluzione. Alla riunione hanno partecipato insieme all'assessore Croce, la dirigente generale del Dipartimento Ambiente Rosarí Barresi; il dirigente generale della Protezione Civile, Calogero Poti in quanto sog getto attuatore del Commissario per l'attuazione degli interventi in materia di mitigazione del dissesto idrogeologico; Salvo Puccio sempre della struttura del Commissario per l'attuazione degli interventi in materia di mitigazione del dissesto idrogeologico. Nel corso dell'incontro si è stabilito di procedere ad una nuova analisi, quella che in termini tecnici si chiama procedura d'incidenza ambientale. L'obiettivo è quello di studiare la situazione, capire se queste specie sono ancora presenti (visto che la nota dell'Ispra risale a oltre cinque anni fa), quali sono i periodi di nidificazione e se i lavori possono comunque essere compatibili con la tutela degli uccelli. Dal momento in cui lo studio sarà avviato dalla Regione, servono due mesi per arrivare alle conclusioni. Che potrebbero finalmente sbloccare gli interventi tanto sollecitati dalla marineria. (*STEGI) -tit_org-

Cinque sindaci**Protezione civile Chiesto tavolo per creare un'area***[Redazione]*

O Cinque sindaci Protezione civile Chiesto tavolo per creare un'area see a seguito del sisma del 29 gennaio, I sindaci di Alimena, Blufi, Â- magnitudo 3.5, epicentro nelle alte pietre. Castellana Sicula e Resuttano, Madonie. Comuni - scrivono - hanno insieme ai responsabili del settore tee- gestione diretta e immediata del sinico dei rispettivi comuni, scrivono al stema di protezione civile, dispongono Presidente del Consiglio dei Ministri, apiani, ma in mancanza di mezzi e quello della Regione Siciliana, all'As- risorse necessarie, rimangono uno sessorato Regionale alle Infrastrutture, strumento privo di efficacia ai fini della alla Città Metropolitana ed alla Préfet- tutela della popolazione. ('MIMA) tura di Palermo ed al dipartimento di Protezione Civile, chiedendo la convocazione urgente di un tavolo tecnico per realizzare, ntempibrevi, di un'area di protezione civile polifunzionale, da individuare lungo la strada che conduce allo svincolo Irosa sulla Ai9, di interesse sovra-comunale. L'esigenza na- -tit_org- Protezione civile Chiesto tavolo per creare un area

COLDIRETTI E ISTENTALES RinnovANO l'antica USANZA della PARADURA La mungitura delle pecore in un ovile del Nuorese Una delle stalle distutte dal terremoto nell'Italia centrale del

L'isola dona mille pecore ai pastori umbri terremotati = Mille pecore in dono ai pastori dell'Umbria

"Sa paradura", si rinnova l'antico rito. Il 9 aprile la cerimonia a Cascia

[Alessandra Sallemi]

L'isola dona mille pecore ai pastori umbri terremotati I pastori sardi onoreranno la più antica delle loro tradizioni, "sa paradura", in soccorso dei terremotati di Cascia. L'isola il 9 aprile si presenterà in Umbria con mille pecore e con camion pieni di foraggio per gli allevatori messi in ginocchio dal terremoto e dalla neve. Coldiretti e Istentales ieri hanno presentato l'iniziativa. **SALLEMI A PAGINA 2** Mille pecore in dono ai pastori Sa paradura", si rinnova l'antico rito. Il 9 aprile la cerimonia a Cascia di Alessandra Sallemi > **CAGLIARI** I pastori sardi onoreranno la più antica delle loro tradizioni in soccorso dei terremotati di Cascia. Ancora una volta si ripeterà sa paradura, anche se c'è crisi e il latte viene pagato appena 50 centesimi: la Sardegna il 9 aprile si presenterà a Cascia con mille pecore e camion di foraggio per gli allevatori che hanno perso ogni cosa nel terremoto e hanno ricevuto un ulteriore colpo nella recente emergenza neve. L'occasione sarà celebrata con un concerto del gruppo musicale Istentales che presenterà alla popolazione di Cascia e delle sue 47 frazioni una canzone inedita, "A mani nude", scritta con Roberto Vecchioni e Tullio De Piscopo. Motori di questa iniziativa la Coldiretti regionale e Gigi Sanna degli Istentales, ma anche l'operatore della protezione civile Emilio Garau e Giovanni Porcu rappresentante del Casis, il nuovo corpo ausiliario di protezione civile che ha sede a Roma e che ha aderito con entusiasmo alla millenaria tradizione sarda di ricomporre il gregge di pecore a chi lo ha perduto in un incendio, in un furto, in un evento meteorologico. La raccolta del bestiame da portare agli allevatori umbri è stata lanciata ufficialmente ieri nella sede di Coldiretti a Cagliari, ma ci sono già 150 pecore pronte per il contingente del 9 aprile perché - raccontava Gigi Sanna - da vari paesi ci hanno telefonato tempo fa per dirci che si doveva fare qualcosa per i pastori terremotati. Sanna ha sottolineato un aspetto: la tradizione di sa paradura ha già creato stupore nel mondo pastorale italiano ed è stata l'occasione per esportare la lezione di solidarietà del popolo sardo. Nel 2009 - ha raccontato il musicista-imprenditore - dopo il terremoto, portammo in Abruzzo mille pecore da dividere fra 50 aziende. Quando arrivammo, scoprimmo che due allevatori erano rimasti fuori da questa distribuzione e noi indicammo la strada che andava seguita: tutti gli allevatori che avevano ricevuto il bestiame dovevano essere solidali con i due colleghi tagliati fuori dalla distribuzione e quindi offrire un capo. Tra gli allevatori umbri c'è ancora molta disperazione: Numerosi volontari della protezione civile provengono dal mondo agropastorale della Sardegna - ha spiegato l'operatore Emilio Garau - e sono riusciti a ricomporre le mandrie sopravvissute al terremoto. C'è stata quasi una strage di bovini, perché, dopo il crollo delle stalle, sono stati troppo all'aperto e si sono ammalati. Quando Gigi Sanna mi ha parlato della possibilità di aiutare chi aveva perso il bestiame gli ho segnalato Cascia perché su Amatrice c'era maggiore attenzione mediatica. Noi siamo stati impegnati dal 24 agosto ad Amatrice e nei comuni vicini, poi il 30 ottobre siamo ripartiti e ci hanno assegnato Cascia e le sue 47 frazioni, un territorio vasto che vive di pastorizia e agricoltura. Quando gli allevatori hanno visto i filmati di sa paradura nel 2009 in Abruzzo sono rimasti colpiti. Nella sala del Comune c'erano solo quindici posti a sedere, ma la gente arrivava fino all'esterno. Ieri durante la conferenza stampa c'è stato un collegamento telefonico con il sindaco di Cascia, Gino Emili: Non ho parole per dire grazie. Avete una tradizione straordinaria, tanti qui mi stanno chiedendo della Sardegna perché si è contenti dell'iniziativa. Io conoscevo il popolo sardo per aver avuto a Cascia i gruppi devoti a Santa Rita, siamo orgogliosi di questa vostra attenzione. Tutti gli allevatori hanno subito danni anche abbastanza gravi, ma ce ne sono trenta che hanno veramente perso tutto. Noi stiamo distribuendo tensostutture perché i pastori ci chiedono di avere un riparo per le pecore, mi dicono: meglio affamate che bagnate. Alla conferenza stampa avrebbe dovuto partecipare anche Pierluigi Mamusa, che invierà un camion di mangime, mentre al Casis, che aveva

già deciso di inviare foraggio, un'azienda di Bosa consegnerà 1.500 euro di buoni per il carburante: quasi una prima risposta a chi chiedeva come sarebbero state pagate le spese per il trasporto del bestiame. IL SINDACO DI CASCIA Non ho parole per ringraziarvi avete una tradizione straordinaria: da noi tanti allevatori hanno perso tutto GIGI SANNA, ISTENTALES In questo modo esportiamo anche il nostro modo di intendere la solidarietà verso chi è stato colpito così duramente Battista Cualbu, Coldiretti -tit_org-isola dona mille pecore ai pastori umbri terremotati - Mille pecore in dono ai pastori dell Umbria

I sindaci: maltempo, mai più soli = Caos neve, i sindaci: dateci più uomini e mezzi

A PAG. 3 Nuoro, dopo l'emergenza vertice con la Protezione civile regionale

[Redazione]

I sindaci: Maltempo, mai più soli) Dopo I caos neve vertice con la Regione a Nuoro e a Sassari: tregua ma chiesti aiuti e impegni precisi L'assessore Spano: è vero, serve più coordinamento. I Comuni: le priorità? Risarcimenti e strade ã/ Caos neve, i sindaci: dateci più uomini e mezzi Nuoro, dopo l'emergenza vertice con la Protezione civile regionale NUORO Chi si aspettava un clima da resa dei conti è rimasto deluso: a venti giorni dall'emergenza neve, il primo faccia a faccia tra i sindaci del Nuorese e i vertici della protezione civile della Regione non ha lasciato cadaveri sul campo, tantomeno quelli dell'assessore all'Ambiente Donatella Spano e del direttore generale Graziano Nudda. Se durante l'emergenza le accuse nei loro confronti si erano sprecate, con tanto di richiesta di dimissioni, ieri mattina a Nuoro, nell'aula magna del liceo scientifico Fermi, i toni erano distesi e le repliche da una parte e dall'altra estremamente pacate. Persino il battagliero sindaco di Desiilo, Gigi Uttarru, paese isolato per giorni a causa dei cumuli di neve che rendevano impercorribili le strade d'accesso, si è scusato con l'assessore Spano per essere diventata suo malgrado il parafulmine delle polemiche che riguardavano l'intero sistema della Protezione civile. In piena emergenza, gli amministratori, da Fonili a Desiilo a Tonara, accusavano la Regione di aver sottovalutato la gravità della situazione nella Sardegna interna, a cominciare dallo stato della viabilità che aveva isolato per giorni paesi e campagne. Un caso emblematico di sottostima della realtà era stato il post della Regione sulla propria pagina facebook, secondo cui tutte le strade erano state sgomberate dalla neve ed erano transitabili, arrivato proprio quando la circolazione era bloccata in quasi tutti i paesi del Gennargentu e del Supramonté. Cos'era accaduto? Probabilmente un cortocircuito nella comunicazione tra le varie componenti della Protezione civile, che aveva portato a dichiarazioni ottimiste e accomodanti laddove la situazione reale invece provocava enormi disagi. E rabbia, in più di un caso. Percepriamo la necessità di un miglioramento nel coordinamento con i comuni, ha detto l'assessore Spano rivolta ai sindaci, evidenziando la necessità di porre mano a un flusso informatico che garantisca una maggiore capillarità delle azioni di protezione civile. Come? Per cominciare, attraverso gli uffici territoriali che la Regione ha in programma di istituire. Ma nella riunione è emerso come il problema non sia solo il coordinamento, bensì la necessità di più forze sul territorio. Gianfranco Frau, responsabile della viabilità della Provincia, ricorda che la rete del Nuorese, fatta di mille chilometri di strade provinciali, è affidata ad appena 4 tecnici e 15 cantonieri. Il sindaco di Lula, Mario Calia, chiede si faccia un protocollo d'intesa tra le varie anime della Protezione civile. Marco Melis e Daniela Falconi, sindaci di Arzana e Fonni, chiedono puntualità nei rimborsi per i danni provocati dal maltempo, mentre Luciano Barone (Mamoiada) ribadisce la necessità di una maggiore comunicazione con i cittadini. La giunta di Sorgono denuncia i disagi legati alla chiusura del punto nascita nell'ospedale e la latitanza della ditta privata che doveva spazzare la neve dalle strade provinciali. Andrea Soddu (Nuoro) ha lanciato la proposta di un fondo vincolato da destinare alla Protezione civile dei comuni per far fronte alle emergenze. Ljttarru (Desiilo) lamenta la solitudine dei sindaci dell'interno e parla di comunicazioni molto difficili con la prefettura. Poi elogia Forestas per l'aiuto dato al suo paese nell'emergenza neve: I suoi operai sono stati la vera protezione civile. (p.me.) primi cittadini dei centri più colpiti hanno denunciato la solitudine delle zone interne L'assessore all'Ambiente Donatella Spano: È necessario maggiore coordinamento I volontari devono restituire ÇÇò à euro Scoppia un caso che farà discutere tra i volontari della Protezione civile di Oliena, uno dei paesi più colpiti dal maltemp

o, e la Regione. Nei giorni scorsi la direzione regionale della Protezione civile ha inviato una diffida all'Organizzazione di volontariato di protezione civile di Oliena e per conoscenza all'amministrazione comunale in cui chiede indietro le somme assegnate all'associazione nel 2015 per l'acquisto di mezzi, materiali e attrezzature. Il motivo? In sede di operatività per l'emergenza neve, in data 16.01.2017, il presidente, contattato dalla Sala operativa

regionale, comunicava verbalmente di non poter intervenire in quanto l'associazione si era sciolta e quindi non era più operativa, è scritto nella nota della direzione generale. Lo scioglimento però non era a conoscenza della Regione, che il giorno successivo ha comunque disposto la cancellazione dell'associazione olianese dall'elenco regionale delle organizzazioni di volontariato della Protezione civile. Solo in seguito i volontari di Oliena hanno fornito alla Regione il verbale di scioglimento, che risale a un anno prima. La giustificazione non è comunque sufficiente per la direzione generale, che annuncia controlli e accertamenti sull'operato dell'associazione e chiede la restituzione immediata di 778 euro, la somma versata ai volontari di Oliena nel 2015, riservandosi azioni legali in caso di mancato versamento. L'eccezionale nevicata che ha isolato diversi centri della Barbagia (foto Massimo Locci) -tit_org- I sindaci: maltempo, mai più soli - Caos neve, i sindaci: dateci più uomini e mezzi

RIUNIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Il costone del cimitero da mettere in sicurezza

[Redazione]

RIUNIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE Il costone del cimitero da mettere in sicurezza Conferenza dei servizi ieri mattina nella sede della Protezione civile regionale, alla quale hanno pure partecipato i responsabili dell'Ufficio tecnico del Comune e dell'Asp al fine di approfondire la destinazione del Centro sovracomunale di Protezione civile di carattere regionale, provinciale e comunale. In vista del trasferimento degli uffici della Protezione civile dal Cefpas alla sede dell'ex Onmi di via Malta, dove sono previsti anche il Corn (Centro operativo misto) e il Coc (Centro operativo comunale) che sarà destinato ad associazioni di volontariato nel l'ambito della protezione civile e dei soccorsi, nonché alla formazione ed informazione scolastica sulla prevenzione e mitigazione dei rischi. Il centro direzionale avrà importanza di carattere regionale e punto di riferimento a livello provinciale. Nel corso della riunione di ieri mattina, l'assessore Giuseppe Tumminelli ha consegnato ai responsabili della Protezione civile i progetti per la sistemazione del costone della strada comunale di contrada "Tabita" e di quello del cimitero Angeli, richiedendo al tempo stesso alcuni mezzi utili, tra cui un modulo spargisale. I PARTECIPANTI ALLA RIUNIONE -tit_org-

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: maltempo diffuso e vento forte - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: maltempo diffuso e vento forteL'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. A cura di Filomena Fotia. 6 febbraio 2017 - 08:53 [images-6-640x466]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: un sistema nuvoloso sulla nostra penisola, accompagnato da venti forti specie al meridione, si muove lentamente verso levante. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: cielo molto nuvoloso e coperto con precipitazioni diffuse, nevose al mattino sui rilievi alpini oltre i 1100-1200 metri. Graduale attenuazione dei fenomeni su Piemonte, Liguria diponente e dal pomeriggio sera sulle altre regioni. Centro e Sardegna: tempo perturbato con fenomeni estesi a prevalente carattere di rovescio o temporale. Temporanea intensificazione dei fenomeni su Marche, Umbria e Sardegna durante il pomeriggio. Dalla serata attenuazione dei fenomeni su Sardegna e Toscana. Sud e Sicilia: sulle regioni tirreniche ed aree appenniniche addensamenti compatti con piogge, rovesci e temporali, più insistenti sulle aree costiere di Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia occidentale e meridionale; addensamenti in mattinata sulla Puglia con rovesci sparsi, ma in graduale attenuazione. Sul restante meridione parzialmente nuvoloso. Dal pomeriggio rapido miglioramento su Molise, settore ionico e sulla Puglia. Temperature: in generale flessione al centro-sud; in aumento al settentrione specie su Piemonte e Liguria. Venti: di burrasca forte sulla Sardegna; forti sud occidentali al meridione con rinforzi sulla Sicilia; moderati dai quadranti settentrionali al centro-nord. Mari: molto grosso il Mare e il Canale di Sardegna; mare grosso Tirreno meridionale e Stretto di Sicilia, molto mosso Adriatico centro-settentrionale; generalmente agitati gli altri bacini. L'Aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: iniziali addensamenti compatti sui rilievi romagnoli con deboli precipitazioni associate, anche nevose, in miglioramento dalla tarda mattinata; condizioni di bel tempo altrove con velature di passaggio. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso o coperto sulle regioni adriatiche e sul Reatino con deboli fenomeni, anche a carattere di rovescio o temporale, nevose sui rilievi abruzzesi oltre i 1100 metri, in decisa riduzione già dal primo pomeriggio; ampie schiarite altrove intervallate da qualche locale annuvolamento. Sud e Sicilia: nuvolosità mattutina diffusa su quasi tutta l'area, con rovesci o temporali sparsi, più concentrate sull'isola, sul Molise e sulla Puglia; graduale miglioramento dalla tarda mattinata a partire dalle regioni occidentali, con fenomeni temporaleschi ancora attivi al pomeriggio su coste molisane, Puglia, Basilicata e Calabria ionica e Sicilia settentrionale, in successiva attenuazione serale. Temperature: minime in diminuzione su Triveneto, aree alpine e prealpine centro-occidentali, centro-sud peninsulare e Sicilia orientale, in rialzo su Liguria, Sardegna, Emilia, Piemonte e Lombardia meridionali, stazionarie altrove; massime in rialzo sulle due isole maggiori, su regioni tirreniche meridionali, Lazio, Liguria e Pianura Padana, inflessione sulle restanti zone. Venti: moderati dai quadranti settentrionali su Sardegna, Sicilia; moderati da est su coste salentine e coste ioniche della Calabria; da deboli a moderati dai quadranti settentrionali sul rimanente centro-sud con locali rinforzi sulle coste adriatiche; deboli di direzione variabile al nord. Mari: molto agitati il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia con moto ondoso in graduale attenuazione; da agitato a molto agitato il Mar di Sardegna e lo Ionio al largo; da molto mosso ad agitato il Tirreno meridionale; molto mossi il restante Tirreno e lo Ionio sotto costa; da mossi a molto mossi gli altri bacini.

- Maltempo Sicilia: nubifragio a Palermo, crolli di cornicioni e alberi - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: nubifragio a Palermo, crolli di cornicioni e alberi Forte maltempo nella notte e nel primo mattino a Palermo: segnalati allagamenti di sottopassi e delle arterie cittadine A cura di Filomena Fotia 6 febbraio 2017 - 10:07 [maltempo3] Forte maltempo nella notte e nel primo mattino a Palermo: segnalati allagamenti di sottopassi e delle arterie cittadine. Registrati crolli in varie parti della città, in particolare all'angolo tra piazza Sturzo e corso Scina dove sono caduti alcuni cornicioni. Crollati anche alberi, uno dei quali, in via Dafne, è caduto su un'auto parcheggiata. Non si segnalano feriti.

- Maltempo Sicilia: disagi nei collegamenti con le Eolie, traghetto resta ormeggiato a Lipari
- Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: disagi nei collegamenti con le Eolie, traghetto restaormeggiato a LipariLa motonave "Filippo Lippi", a causa di un ulteriore aggravarsi dellecondizioni atmosferiche, resterà ormeggiata a LipariA cura di Filomena Fotia6 febbraio 2017 - 10:23[mareggiata-isole-eolie-640x427]Siremar rende noto che la motonave Filippo Lippi a causa di un ulterioreaggravarsi delle condizioni atmosferiche restera ormeggiata a Lipari noncoprendo gli scali di Salina, Rinella, Filicudi e Alicudi. Rientrerà in lineaalle 14,45, in sostituzione della nave veloce Isola di Vulcano coprendo latratta Eolie-Milazzo.

- Maltempo Sicilia: nevica sui Nebrodi, spazzaneve al lavoro - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: nevica sui Nebrodi, spazzaneve al lavoro
Neve lungo la dorsale dei Nebrodi denominata Portella dell'Obolo
A cura di Filomena Fotia
6 febbraio 2017 - 14:35 [fiocco-di-neve-640x400]
La Citta Metropolitana di Messina sta operando il servizio di spazzamento neve sulla SP Caronia-Capizzi dove sta nevicando da ieri sera. Il personale è impegnato in un tratto che varia tra i 1.000 ed i 1.500 metri di quota, in particolare lungo la dorsale dei Nebrodi denominata Portella dell Obolo. Si segnala anche una debole nevicata nella zona di Polverello-Favoscuro.

- Maltempo Sicilia: vento forte a Palermo e provincia, danni e disagi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: vento forte a Palermo e provincia, danni e disagi
Diverse le chiamate giunte ai centralini dei vigili del fuoco a causa delle forti raffiche di vento che hanno investito Palermo e provincia
A cura di Filomena Fotia
6 febbraio 2017 - 14:52
[tempesta-imogen-londra-5-640x427]
La Presse/Reuters
Diverse le chiamate giunte ai centralini dei vigili del fuoco a causa delle forti raffiche di vento che hanno investito Palermo e provincia: la maggior parte riguardano alberi abbattuti dal vento, cartelloni pubblicitari e palivelti lungo alcune sedi stradali. Si segnalano interventi in alcuni quartieri di Palermo, in particolare all'angolo tra piazza Sturzo e via Domenico Scina dove sono caduti alcuni cornicioni. I rami di un albero hanno danneggiato un'auto in sosta via Dafne. Disagi anche in alcuni comuni della provincia, come Misilmeri, Terrasini, Termini Imerese.

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: nuovo ciclone al Sud in settimana - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: nuovo ciclone al Sud in settimanaL Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 12 febbraioA cura di Filomena Fotia6 febbraio 2017 - 15:11[Prognose_20170206-640x455]Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: la vasta circolazione depressionaria che interessa l'Italia si muove verso est/sud-est ed è accompagnata da venti forti occidentali su Sardegna e Sicilia. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: nuvolosità irregolare innocua ed in ulteriore diradamento su valle Aosta, Piemonte e Liguria di ponente, con qualche addensamento più consistente nel primo pomeriggio sull'estremo settore sud-orientale del Piemonte; nuvolosità diffusa sul resto del nord con precipitazioni sparse più frequenti sull'Emilia Romagna, con quota neve mediamente intorno 1000 metri sul settore alpino e solo localmente intorno 700-800 metri su quelli nord-orientali, in miglioramento nel corso del pomeriggio su Lombardia e Liguria centro-orientale e dalla sera e nella notte sulle restanti regioni, con qualche residua precipitazione tra notte e primo mattino solo sulla Romagna. Centro e Sardegna: sulla Sardegna nuvolosità irregolare a tratti intensa, con piogge e isolati rovesci, anche temporaleschi, specie sul settore centro-occidentale, in deciso miglioramento serale con schiarite sempre maggiori; cielo molto nuvoloso o coperto sulle regioni peninsulari, con precipitazioni occasionalmente temporalesche, sparse su Marche e Abruzzo e isolate sulle restanti regioni, in miglioramento serale e notturno su Toscana, Umbria e Marche seppur con residui fenomeni possibili sulle aree più orientali dell'Umbria e su quelle toscane al confine con Umbria e Marche. Quota neve mediamente oltre 1300-1500 metri e solo localmente intorno 700 metri in serata e nella notte su Marche ed Abruzzo. Sud e Sicilia: molte nubi con precipitazioni sparse, anche temporalesche su Sicilia, Campania e settori occidentali di Basilicata e Calabria, in miglioramento dalla tarda sera/prima notte su Campania e Basilicata e nella notte sulla Sicilia meridionale; nuvolosità decisamente più frammentata sul resto del sud, con parziali schiarite e fenomeni del tutto assenti, al più occasionali e comunque più probabili sul Molise e sul Salento nel primo pomeriggio e durante la notte. Temperature: massime in calo anche deciso su tutto il centro-sud, in aumento al nord anche marcato su Piemonte e Liguria; minime in calo sul settore alpino centro-orientale, sul Veneto e sulle regioni centro-meridionali peninsulari, senza variazioni di rilievo sul resto dell'Italia al più in lieve aumento su Sardegna, Liguria ed Emilia Romagna. Venti: dai quadranti occidentali forti fino a burrasca o burrasca forte su Sardegna e Sicilia, specie aree occidentali, in attenuazione tra la notte ed il primo mattino; moderati meridionali sul resto del sud con locali rinforzi fino la serata ed in generale rotazione dai quadranti settentrionali; moderati settentrionali con locali rinforzi su Toscana, Marche, nord Umbria, Liguria, Emilia Romagna, costeggiando immediatamente entroterra di Veneto e Friuli Venezia Giulia; deboli settentrionali con locali rinforzi sul resto del nord, deboli variabili sul resto del centro in rotazione dai quadranti settentrionali ed in intensificazione durante la notte. Mari: da grossi a molto grossi lo stretto di Sicilia, il mare ed il canale di Sardegna, con moto ondoso in generale attenuazione tra notte e primo mattino; molto agitato il Tirreno meridionale con moto ondoso in attenuazione; agitati lo Jonio ed il basso Adriatico, con moto ondoso in aumento sullo Jonio meridionale ed in attenuazione su basso Adriatico e Jonio settentrionale; molto mossi i restanti mari, anche localmente agitati il Tirreno centrale, il mar Ligure a largo e Adriatico centro-settentrionale sottocosta, con tendenza ad ulteriore attenuazione del moto ondoso sul settore centro-settentrionale del mar Ligure.aeronautica militare01Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia a per la giornata di domani. Nord: iniziali addensamenti compatti sui rilievi romagnoli con deboli precipitazioni associate, anche nevose al di sopra dei 700 metri, in miglioramento dalla tarda mattinata; condizioni di bel tempo altrove con velature di passaggio. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso o coperto sulle regioni

adriatiche e sul reatino con precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale sulle aree costiere, e nevose sui rilievi abruzzesi e sul reatino oltre i 1100 metri, indecisa riduzione già dal primo pomeriggio; ampie schiarite altrove intervallate da qualche locale annuvolamento. Sud e Sicilia: nuvolosità mattutina diffusa su quasi tutta l'area, con rovesci o temporali sparsi, più concentrati sull'isola, sul Molise e sulla Puglia; graduale miglioramento dalla tarda mattinata a partire dalle regioni occidentali, con ancora fenomeni temporaleschi al pomeriggio su coste molisane, Puglia e Sicilia settentrionale, in successiva attenuazione serale. Temperature: minime in diminuzione su triveneto, aree alpine e prealpine centroccidentali, centro-sud peninsulare e Sicilia orientale, in rialzo su Liguria, Sardegna, Emilia, Piemonte e Lombardia meridionali, stazionarie altrove; massime in rialzo sulle due isole maggiori, su regioni tirreniche meridionali, Lazio, Liguria e pianura padana, inflessione sulle restanti zone. Venti: da moderati a forti dai quadranti occidentali su Sardegna, Sicilia con tendenza a graduale diminuzione di intensità dalla tarda mattinata; moderati da est su coste salentine e coste ioniche della Calabria; da deboli a moderati dai quadranti settentrionali sul rimanente centro-sud con locali rinforzi sulle coste adriatiche; deboli di direzione variabile al nord. Mari: grosso al mattino il mare e canale di Sardegna e stretto di Sicilia con tendenza a graduale diminuzione del moto ondoso; da agitato a molto agitato lo Jonio a largo; da molto mosso ad agitato il Tirreno meridionale e lo Jonio sottocosta; molto mossi il restante Tirreno e l'Adriatico centrosettentrionale; da mossi a molto mossi gli altri bacini. aeronautica militare 0111 Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. MERCOLEDÌ 8 Nord: nuvolosità compatta sulle regioni centroccidentali con piogge sparse su Piemonte, Liguria, Emilia Romagna e Lombardia occidentali, nevicate su vald'Aosta ed aree alpine piemontesi al di sopra dei 500 metri; generalmente velato sulle restanti aree. Centro e Sardegna: al mattino addensamenti compatti su Abruzzo, Lazio e sulla Sardegna, con ancora deboli precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale su quest'ultima; dal pomeriggio marcata intensificazione dei fenomeni sull'isola ed estensione della nuvolosità compatta alle Marche; estese velature altrove. Sud e Sicilia: al mattino cielo molto nuvoloso con al più residui fenomeni su coste ioniche calabresi e Puglia salentina; graduale diradamento della nuvolosità dal pomeriggio senza fenomeni associati. Temperature: minime in diminuzione su rilievi alpini e prealpini, triveneto Emilia Romagna settentrionale e Lombardia orientale, al centro e sud peninsulare con esclusione della Calabria, senza variazioni di rilievo altrove; massime in diminuzione al nord, sulla Sardegna, Toscana settentrionale, Lazio centro meridionale, Campania settentrionale e Puglia garganica, in aumento su Calabria e Sicilia settentrionale, stazionarie altrove. Venti: al mattino da deboli a moderati dai quadranti settentrionali su Calabria ionica e Puglia salentina in graduale attenuazione dalla tarda mattinata; dal pomeriggio rinforzo del vento da nord su Liguria e da ovest su Sardegna meridionale; deboli in generale dai quadranti orientali sul resto del territorio. Mari: da molto mossi ad agitati il mare di Sardegna e lo Jonio a largo; generalmente mossi i restanti mari; dal pomeriggio aumento del moto ondoso fino ad agitato sul mar Ligure e canale di Sardegna e fino a molto agitato a largo del mare di Sardegna. GIOVEDÌ 9: al mattino cielo parzialmente nuvoloso al nord ma con nuvolosità in rapido aumento, molto nuvoloso anche al centro-sud Adriatico, regioni ioniche e sulla Sardegna, con piogge o rovesci sparsi sulle regioni adriatiche e ioniche peninsulari, piogge e temporali diffusi sulle isole maggiori, nevicate sui rilievi alpini centroccidentali e su quelli appenninici centrosettentrionali, con quote neve in generale tra i 700 e 1000 metri; cielo in generale velato sulle restanti aree. VENERDÌ 10: nuvolosità diffusa e compatta al centro-nord, Basilicata, Calabria e Sicilia, con piogge sparse al nord, nevicate a ridosso dei rilievi alpini ed appenninici settentrionali, piogge e temporali sparsi invece al centro-sud più intensi sulle regioni ioniche ed in particolare sulla Calabria. SABATO 11 e DOMENICA 12: da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso con isolate deboli precipitazioni su Sardegna orientale, Sicilia ionica e Calabria meridionale.

- Maltempo Sardegna: albero cade su auto davanti all'ospedale San Gavino - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sardegna: albero cade su auto davanti all'ospedale San GavinoForti raffiche di vento stanno sferzando la Sardegna: un albero è stato radicato ed è crollatoA cura di Filomena Fotia6 febbraio 2017 - 15:59[vento-forte]Forti raffiche di vento stanno sferzando la Sardegna: un albero è stato radicato ed è crollato davanti all'ospedale di San Gavino, poco distante dall'ingresso del Pronto soccorso. La pianta è finita su un'auto parcheggiata, danneggiandola, ma senza provocare feriti. Sul posto i vigili del fuoco di Sanluri.

- Tempesta atlantica flagella l'Italia, forti venti di maestrale sui mari ad ovest di Sardegna e Sicilia - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Tempesta atlantica flagella l'Italia, forti venti di maestrale sui mari ad ovest di Sardegna e Sicilia. Una intensa perturbazione atlantica interessa l'Italia, venti molto forti di maestrale spazzano i mari ad ovest della Corsica. A cura di Daniele Ingemi 6 febbraio 2017 - 18:09 [wavec12-640x373]. Mentre i paesi dell'Europa centro-settentrionale si preparano all'ingresso del gelo, proveniente dalle pianure e dagli innevati bassopiani della Russia europea, a latitudini più meridionali, fra Atlantico e Mediterraneo, assistiamo a una nuova intensificazione del flusso zonale atlantico, indotto da un'inasprimento del gradiente di geopotenziale sul nord Atlantico. In seno a questo flusso di aria mite oceanica si sta introducendo una saccatura, alimentata lungo il suo bordo più occidentale dalla discesa di aria fredda polare marittima, che in queste ore, dopo aver interessato le Isole Britanniche e la Francia, ha fatto il suo ingresso sul bacino centrale del Mediterraneo, sotto forma di burrascosi venti di mistral che stanno spazzando con forza il mar di Sardegna, Canale di Sardegna e Canale di Sicilia. Isolamento di un minimo depressionario a mesoscala sul medio Tirreno ha anche facilitato l'attivazione di furiosi venti, principalmente dal terzo e quarto quadrante fra il mar di Corsica, il mar di Sardegna e il Canale di Sardegna. Mappa del tracollo della pressione barometrica fra le Baleari e il Tirreno, con un repentino abbassamento del campo barico nei bassi strati, ha generato anche una sensibile intensificazione della ventilazione sui mari che circondano l'Italia, con attivazione di sostenuti e umidi venti di libeccio sul basso Tirreno e lo Ionio. La traslazione del minimo barico, attorno i 997 hpa, verso il basso Tirreno, dalla sera determinerà una notevole compressione del gradiente barico orizzontale fra la Spagna e il mar Tirreno, con la conseguente attivazione, lungo il settore post-frontale, di forti e freddi venti di maestrale, da O-NO e NO, che dall'Atlantico, dopo essersi incanalati nella porta di Carcassonne aprendosi a ventaglio sul mar di Corsica e mar di Sardegna, si sono aperti verso il Canale di Sardegna e il Canale di Sicilia con vere e proprie bufere di vento. 05 L'ingresso della saccatura, associata nei bassi strati ad un più complesso sistema frontale che dal Mediterraneo centro-occidentale si sta spostando in direzione dei Balcani, ha prodotto un significativo peggioramento del tempo, dapprima al centro-nord e oggi al centro-sud, dove il passaggio del sistema frontale ha apportato precipitazioni a carattere diffuso, nevose sopra i 1000-1200 sull'Appennino. Nel frattempo il transito del ramo freddo del sistema frontale ha sviluppato un marcato forcing convettivo che ha originato diversi temporali, in prossimità delle coste tirreniche, e non solo. Localmente, specie fra il basso Lazio e la Campania, ma anche fra Sardegna, Sicilia occidentale e Calabria, con l'ingresso dell'aria fredda nei bassi strati si sono verificati fenomeni temporaleschi di moderata e forte intensità, accompagnati da occasionali chicchi di grandine e da forti raffiche di vento. 04 Nella giornata di domani, con lo spostamento del minimo depressionario verso lo Ionio, il grosso del maltempo e dell'instabilità si sposterà sulle regioni adriatiche e del basso Tirreno, dove trasleranno anche alcuni nuclei di vorticità positiva piuttosto intensi in quota, nella media troposfera (circa 500 hpa). La presenza di queste aree di forte vorticità in quota contribuirà ad intensificare il forcing convettivo, specialmente nelle prime ore del mattino sul basso Tirreno, con la formazione di grossi annuvolamenti cumuliformi in aria fredda pronti a muoversi in direzione delle coste del trapanese e palermitano, arrecandovi piogge e rovesci sparsi, a tratti anche di forte intensità, e a carattere temporalesco.

- Maltempo, Siremar: sospesa la corsa Milazzo - Eolie - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Siremar: sospesa la corsa Milazzo EolieA causa del maltempo la nave veloce Siremar 'Isola di Vulcano' in servizio sulla tratta Milazzo-Eolie ha sospeso la corsa prevista per le 18.30A cura di Antonella Petris6 febbraio 2017 - 18:51[aliscafo-siremar-640x434]Proseguono i disagi nei collegamenti via mare tra la Sicilia e le sue isole minori. A causa delle cattive condizioni meteo, infatti, la nave veloce Isola di Vulcano in servizio sulla tratta Milazzo-Eolie ha sospeso la corsa prevista per le 18.30. Lo rende noto la Siremar.

- Maltempo, Coldiretti: questo inverno gelido ha causato 400 milioni di danni nei campi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti: questo inverno gelido ha causato 400 milioni di danni nei campi. Cresce la conta dei danni nelle campagne causati dall'ondata di Maltempo che ha distrutto le coltivazioni e provocato frane e smottamenti: si attestano intorno ai 400 milioni di euro. A cura di Antonella Petris 6 febbraio 2017 - 21:43[98]. Cresce la conta dei danni nelle campagne causati dall'ondata di Maltempo che ha portato precipitazioni violente, neve, gelo e vento che hanno distrutto le coltivazioni e provocato frane e smottamenti: si attestano intorno ai 400 milioni di euro. E la stima della Coldiretti in riferimento all'arrivo della nuova perturbazione che con vento e nubifragi ha provocato allagamenti dei terreni agricoli e frane nelle strade rurali. Le piogge intense seguono il gelo e la neve che sottolinea la Coldiretti hanno colpito aree dalle quali proviene la stragrande maggioranza degli ortaggi invernali consumati dagli italiani. Dalla Puglia alla Basilicata, dalle Marche al Lazio, dall'Abruzzo al Molise, dalla Sicilia alla Calabria, dalla Campania alla Sardegna sono decinate migliaia le aziende agricole che hanno perso le produzioni di ortaggi invernali prossimi alla raccolta, dai carciofi alle rape, dai cavolfiori alle cicorie, dai finocchi alle scarole, per effetto del gelo che ha bruciato le piantine, ma sottolinea la Coldiretti sono saltate molte consegne di verdure saltate per i problemi di viabilità. Gravi sono anche i danni che si sono verificati sugli agrumi così come per i vigneti di uva da tavola che hanno ceduto sotto il peso della neve le cui conseguenze sul mercato precisala Coldiretti potranno essere verificate solo nei prossimi mesi. Siamo di fronte conclude la Coldiretti agli effetti dei cambiamenti climatici che si stanno manifestando con eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi, ma intense e il repentino passaggio dal sereno al Maltempo come dimostrano siccità e bombe d'acqua che con forti piogge a carattere alluvionale, ma anche gelate estreme e picchi di calore anomali si alternano durante l'anno e lungo tutta la Penisola.

- Neve a Piano Battaglia: "La burocrazia non freni il rilancio della stagione sciistica" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Neve a Piano Battaglia: La burocrazia non freni il rilancio della stagione sciistica "Il maltempo di questi giorni porterà un'altra spolverata di neve a Piano Battaglia: la burocrazia continua a frenare quella che doveva essere la stagione del rilancio per l'unica stazione sciistica della Sicilia Occidentale" A cura di Antonella Petris 7 febbraio 2017 - 07:03 [Piano-Battaglia-640x427] Il maltempo di questi giorni porterà un'altra spolverata di neve a Piano Battaglia. Se il meteo concede un'ulteriore occasione a chi ha investito sul territorio, la burocrazia invece continua a frenare quella che doveva essere la stagione del rilancio per una stazione sciistica della Sicilia Occidentale. Per questo, giorni fa, ho avviato una interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con gli uffici di Napoli per velocizzare l'arrivo dei patentini e di tutti i documenti necessari per far ripartire gli impianti di risalita nel più breve tempo possibile. Sono le parole di Magda Culotta, sindaco di Pollina e deputato del Pd, commentando la situazione degli impianti di risalita della Mufara, che si pensava di inaugurare l'8 febbraio. L'inaugurazione è stata rinviata a causa di pareri e visti che tardano ad arrivare. L'ultimo intoppo riguarda i uffici del Ministero che dovrebbe produrre un visto indispensabile per l'avvio dello skilift e della seggiovia. Voglio tranquillizzare gli imprenditori ma doniti conclude Culotta affermando che la macchina si è mossa e a giorni, dopo avere sentito gli uffici competenti, posso assicurare che i documenti arriveranno per consentire la riapertura.

Protezione civile: Curcio, prevenzione ? nostro punto debole

[Redazione]

Vento, pioggia e mareggiate per altre 24 ore

[Redazione]

La Protezione civile ha esteso allerta meteo. Appello agli automobilisti: massima attenzione. Tags meteo maltempo 06 febbraio 2017 SASSARI. Le raffiche di vento e la pioggia annunciate sulla Sardegna ieri sono arrivate ma fortunatamente non con troppa violenza, tanto che i disagi si sono concentrati in particolare nella zona di Carbonia. Due alberi sono caduti nelle vicinanze del cimitero, ma non si registrano danni particolari o feriti. L'allerta meteo gialla, diffusa sabato dal Centro Funzionale decentrato della Protezione civile fino a mezzogiorno di oggi è stata però estesa fino all'amezzanotte. Altre dodici ore di emergenza, dunque. Questa nuova fase di maltempo sarà caratterizzata da venti e mari molto agitati proprio intorno alla Sardegna. Si prevedono venti forti da nord-ovest fino a burrasca forte sulle zone costiere occidentali e meridionali, in progressiva attenuazione nel corso della serata a partire dai settori settentrionali si legge nel bollettino della Protezione civile. Previste mareggiate, soprattutto lungo le coste esposte al maestrale. Secondo gli ultimi dati le zone maggiormente interessate saranno quelle del versante nord-occidentale dell'isola. La costa tra il Sassarese e alta Gallura. Non si escludono, nubifragi e forti colpi di vento. Possibili nevicate oltre gli 800 metri, in particolare nella zona del Nuorese. Sulla base dell'avviso di condizioni meteo avverse è stata emessa, per gli stessi orari di oggi, una estensione dell'avviso di ordinaria criticità, ovvero codice giallo, per rischio idrogeologico localizzato sui bacini dell'Iglesiente, del Campidano, del Montevecchio-Pischilappiu, del Tirso, del Logudoro e la stessa criticità per rischio idraulico sui bacini dell'Iglesiente Montevecchio-Pischilappiu ed el Logudoro. La Protezione civile raccomanda attenzione e prudenza alla popolazione. Insomma, una seconda ondata di maltempo sta interessando anche la Sardegna. Anche se in modo più tenue rispetto a tre settimane fa, quando l'isola si è risvegliata ricoperta dalla neve. Ma anche se si tratta di criticità gialla la Protezione civile invita i cittadini ad affrontare emergenza maltempo nel modo più corretto e a difendersi da eventuali pericoli. Un appello in particolare rivolto agli automobilisti. Se ci si trova alla guida di una macchina o di una moto la Protezione civile esorta a prestare particolare attenzione perché le raffiche tendono

Arriva l'ondata di maltempo il sindaco invita alla prudenza

[Redazione]

BOSA. Il sindaco Luigi Mastino rilancia allerta meteo della Protezione civile della Sardegna previsto in queste ore, e invita tutti alla massima prudenza ed a evitare situazioni di potenziale...Tags maltempo protezione civile06 febbraio 2017BOSA. Il sindaco Luigi Mastino rilancia allerta meteo della Protezione civile della Sardegna previsto in queste ore, e invita tutti alla massima prudenza ed a evitare situazioni di potenziale pericolo. Si informa la popolazione che la Protezione civile ha comunicato che il giorno 6 febbraio 2017, a partire dalle ore 12 e per le successive 12 ore, vi saranno condizioni meteorologiche avverse per vento e mareggiate. La popolazione è invitata ad evitare di esporsi a situazioni di pericolo che potrebbero derivare nel centro urbano e nel territorio comunale da queste condizioni meteorologiche. Ieri per buona parte della giornata sulla costa centro occidentale della Sardegna ha imperversato infatti il libeccio. La situazione però potrebbe ulteriormente peggiorare con arrivo di un forte maestrale da Nord ovest, dicono le nuove previsioni. Che nelle cartine

Sigilli alla holding dei cosmetici contraffatti nel Lodigiano, un milione di pezzi pronti per la spedizione

[Redazione]

Sequestrati beni per 6 milioni di euro alle ditte di tre fratelli che falsificavano prodotti per il make up di noti marchi come Pupa, Kiko e Calvin Klein. La procura contesta anche l'evasione fiscale per 3,5 milioni di euro. 06 febbraio 2017. Tre stabilimenti industriali sequestrati, una denuncia per omessa dichiarazione dei redditi e un verbale per oltre 3 milioni e mezzo di tasse evase. La guardia di finanza di Lodi ha scoperto un traffico di prodotti cosmetici con marchi contraffatti: ombretti, profumi, ciprie, creme solari anche per neonati, esalti con il marchio Pupa, Kiko, Calvin Klein, Bilboa, Dermacos e Revlon. I prodotti e commercializzati, in realtà, dalle aziende di tre fratelli imprenditori che mettevano sul mercato, soprattutto in Campania e Sicilia, cosmetici taroccati e potenzialmente pericolosi per la salute. L'indagine della procura di Lodi ha individuato i tre complessi industriali nel Lodigiano - a Livraga, Somaglia e Sant'Angelo Lodigiano - dove avveniva la produzione e dove venivano stoccate le merci pronte per la spedizione: fabbriche con un valore complessivo di quasi 6 milioni di euro che sono state sequestrate su ordine dell'autorità giudiziaria, in vista di una confisca definitiva. Lodi, smentellata la holding dei cosmetici taroccati: sequestrate tre fabbriche. [366617-thumb-full-13333_lodi] Condividi L'indagine è partita nell'estate del 2015: durante un controllo sulla Provinciale 107 erano stati trovati a bordo di un furgone 800 flaconi di crema solare senza alcun marchio, ma che per forma e colori richiamavano quello delle creme Bilboa. Da lì sono partiti i controlli, che hanno portato prima alla scoperta delle fabbriche, con oltre 400 mila prodotti già confezionati, 300 mila etichette contraffatte e 1 milione di pezzi pronti per la spedizione. I finanziari hanno ricostruito un sistema di società di copertura che portava ai tre fratelli, residenti nel Lodigiano. La compravendita della merce contraffatta da parte di negozi e società campane e siciliane avveniva tramite ricariche con le carte Postepay, per non lasciare traccia, tanto che nessun dei soggetti giuridici coinvolti nell'indagine risultano aver mai presentato una dichiarazione dei redditi.

Forte vento e pioggia in Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 6 FEB - Sono una ventina gli interventi effettuati dai Vigili del fuoco nel corso della notte a causa del maltempo, con forti raffiche di vento di burrasca e pioggia, che da ieri si è abbattuto sulla Sardegna. I pompieri sono intervenuti a Carbonia, Iglesias e Sanluri per rami, pali e cartelloni pubblicitari caduti, alberi pericolanti e cavi finiti sulla sede stradale. Fortunatamente non si sono registrati danni ad auto in sosta o abitazioni. Nessuno è rimasto ferito. Ieri il Centro funzionale decentrato della Protezione civile ha esteso l'allerta meteo gialla, ordinaria, fino a mezzanotte di oggi. "Si prevedono venti forti da nord-ovest fino a burrasca sulle zone costiere occidentali e meridionali, in progressiva attenuazione nel corso della serata a partire dai settori settentrionali - ha spiegato la Protezione - previste mareggiate lungo le coste esposte al maestrale". In particolare criticità (codice giallo) per rischio idrogeologico localizzato sui bacini Iglesiente, Campidano, Montevecchio-Pischilappiu, Tirso, Logudoro e Iamedesima criticità (codice giallo) per rischio idraulico sui bacini Iglesiente Montevecchio-Pischilappiu e Logudoro". La Protezione civile raccomanda alla popolazione attenzione e prudenza. (ANSA). 6 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

In arrivo 500 migranti ad Augusta

[Redazione]

(ANSA) - SIRACUSA, 6 FEB - È previsto in tarda mattinata l'arrivo nel portocommerciale di Augusta della nave Canarias con a bordo 493 migranti, che si trovavano tutti a bordo di un barcone e sono stati soccorsi nel mare agitato del canale di Sicilia. Intanto il personale del gruppo interforze di contrasto all'immigrazione clandestina della Procura di Siracusa, ha individuato due presunti scafisti (uno di un gommone sudanese e uno della barca ghanese) dello sbarco di ieri da nave Aquarius di 785 migranti. I due sono stati sottoposti a fermo per favoreggiamento all'immigrazione clandestina e sono stati trasferiti nel carcere di Siracusa. I migranti, secondo le testimonianze raccolte, sarebbero partiti dal porto libico di Sabrata, la notte tra il 2 e il 3 febbraio scorso, pagando ciascuno 2.500 dinari (1.700 euro circa) per il viaggio. 6 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Premio o paura di vendetta da parte dell'Isis, trasferiti gli agenti che uccisero l'attentatore di Berlino

[Redazione]

Via da Milano per altra destinazione non nota, per evitare eventuali vendette da parte del terrorismo islamico. Luca Scatà e Christian Movio, i 2 agenti di polizia del commissariato di Sesto San Giovanni, centro al confine con Milano, che lo scorso 23 dicembre fermarono ed uccisero l'attentatore di Berlino Anis Amri, 24 anni, sono stati trasferiti ad altri uffici, in altre località. La decisione del ministero dell'Interno è stata presa, a quanto si apprende dalla polizia, quale "riconoscimento per un'azione straordinaria" che a scopo premiale ha voluto "favorire le legittime aspirazioni dei 2 poliziotti". Anche nei confronti dei familiari dell'agente, che vivono in Sicilia, sono scattate dopo l'uccisione del terrorista misure di sicurezza. I fatti di Berlino Scatà e Movio, di pattuglia nella notte dell'antivigilia di Natale, fermarono Amri per un controllo, dopo averlo incrociato solo in piazza Primo Maggio a Sesto San Giovanni. Luca Scatà, 29 anni, era in polizia da nove mesi quando insieme a Christian Movio, 36 anni, quel giorno era montato di pattuglia. I fatti di Berlino - Amri è ritenuto responsabile di essersi scagliato con un tir sulle bancarelle del mercatino di Natale uccidendo 12 persone e ferendone oltre 50 - a fine dicembre avevano imposto in tutta Europa controlli capillari da parte delle forze dell'ordine, specialmente in corrispondenza di possibili "obiettivi sensibili", quali stazioni, aeroporti e fermate della metropolitana. Così, verso le tre del mattino, quando i poliziotti hanno visto un uomo solo camminare con uno zaino in spalla in una delle piazze centrali di Sesto San Giovanni, hanno deciso di fermarlo. Movio è sceso dalla Volante, mentre il collega è rimasto in auto, come da prassi, ed ha chiesto al tunisino i documenti. Alla richiesta di poter visionare il contenuto del suo zainetto, il terrorista ha estratto una pistola e gli ha sparato, ferendolo a una spalla. Scatà, non ha potuto che rispondere al fuoco uccidendolo. Ci vorrà poi qualche ora per identificare nel responsabile dell'attentato di Berlino. Christian Movio, ricoverato in ospedale a Monza, è stato operato per estrarre il proiettile che lo aveva ferito, fortunatamente non gravemente. Rimarrà poi in osservazione un paio di giorni, prima di essere dimesso e poter far ritorno a casa sua, in provincia di Udine. Anche per Luca Scatà scattò una licenza premio a casa, in provincia di Siracusa, per permettergli di riprendersi dall'accaduto. La licenza arrivò forse anche per sottrarre i due giovani poliziotti dall'attenzione dei media che, quando furono rivelati i loro nomi, sollevò molte polemiche. Lo stesso Questore di Milano Antonio De Iesus spiegò alla stampa, durante una visita in ospedale a Movio, che per i due agenti sarebbe stato meglio rimanere nell'anonimato, per tutelare la loro incolumità e quella dei loro familiari. A meno di due mesi dal loro intervento in piazza Primo Maggio, oggi è stata confermata la decisione del Viminale di trasferirli ad altre funzioni e in altre località, che non sono state rivelate. 6 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Pastori sardi in aiuto ai terremotati

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 6 FEB - "Sa paradura" in aiuto degli allevatori del centro Italia che hanno perso tutto a causa del terremoto. L'antichissima tradizione del mondo agro pastorale sardo rivivrà il 9 aprile a Cascia per iniziativa di Coldiretti Sardegna, del gruppo musicale Istentales di Nuoro, con la collaborazione di Pro Civ Italia, del Casiss (Corpo ausiliario di soccorso internazionale San Silvestro), dell'azienda Carni Sarde. L'istituto prevede che, in casi di estrema necessità, quando un pastore perdeva il suo gregge per calamità naturali, i colleghi gli davano la possibilità di ricominciare donando ognuno una pecora. Questo accadrà anche a Cascia dove arriveranno mille pastori sardi e mille pecore. L'iniziativa è stata lanciata oggi, con due mesi d'anticipo, per dare la possibilità agli allevatori di aderire. "Nonostante la crisi sarda del comparto diamo vita a questa campagna per non far mancare il sostegno agli amici pastori colpiti dal terremoto del centro Italia", ha detto il presidente Coldiretti, Battista Cualbu. Una precedente iniziativa, nel 2009, era stata avviata in occasione del sisma dell'Aquila. Fra gli organizzatori anche Gigi Sanna, leader degli Istentales: "È importante trasmettere un segnale di solidarietà proprio da un popolo trascurato come il nostro". Durante "Sa paradura" il gruppo musicale nuorese si esibirà in un concerto "dove porteremo anche una canzone scritta con Roberto Vecchioni e Tullio De Piscopo". A segnalare la situazione di Cascia a Sanna è stato Emilio Garau di Pro Civ Italia: "Da subito siamo stati impegnati nei territori colpiti, abbiamo visto tanti capi di bestiame deceduti, così ho pensato a Sa paradura". Ad accompagnare i pastori anche un camion di foraggio messo a disposizione da Carni Sarde, mentre il Casiss fornirà 1.500 euro in buoni carburante. Al termine della conferenza stampa oggi si è collegato in teleconferenza il sindaco di Cascia, Gino Emili: "Non ho parole per ringraziare, questo gesto ci darà un grande sollievo". (ANSA). 6 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: albero cade su auto in sosta

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 6 FEB - Le forti raffiche di vento che stanno sferzando la Sardegna, hanno sradicato un albero davanti all'ospedale di San Gavino, pocodistante dall'ingresso del Pronto soccorso. La pianta è finita su un'autoparcheggiata, danneggiandola. Fortunatamente non si registrano feriti. Sulposto sono intervenuti i vigili del fuoco di Sanluri per rimuovere l'albero abbattuto dal maestrale. Altri alberi sono caduti durante la notte a Carbonia, Iglesias e Sanluri. 6 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

M5S, punteruolo rosso in palme Zingaro

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 6 FEB - "Torna l'allarme punteruolo rosso in Sicilia, questavolta sono a rischio moltissime palme nane della Riserva dello Zingaro colpite da un probabile parassita infestante". Lo dice la deputata del M5S Valentina Palmeri che ha informato tutti gli organi competenti, tra questi l'Ente gestore della Riserva naturale dello Zingaro, il dirigente generale del dipartimento dello Sviluppo rurale, l'ingegnere Dorotea Di Trapani, l'assessorato Ambiente e quello all'Agricoltura. "Le palme - prosegue - da qualche anno a questa parte, sono vittime di una vera e propria ecatombe. Pensare che prima dell'avvento del punteruolo rosso, proprio le palme ponevano la Sicilia, nel settore vivaistico, in testa alla classifica nazionale, con un fatturato annuo di circa 100 milioni di euro. Il danno economico stimato dai vivaisti ammontava già nel 2009 a circa 12 milioni di euro, sia per la mancata vendita che per le enormi spese sostenute nel vano tentativo di contrastare le infestazioni con miscele di prodotti fitosanitari". 6 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Tirrenia: traffico merci in crescita

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 6 FEB - Inizio d'anno più positivo per le compagnie del Gruppo Onorato Armatori nel traffico merci con le isole. Molto bene soprattutto il risultato in Sicilia: +20% in gennaio. In crescita anche la Sardegna con un +5%. I dati siciliani - spiega la compagnia - sono raggiunti grazie all'offerta diversificata di rotte di Tirrenia da e per l'Isola, in particolare per la Genova-Livorno-Catania (con collegamento a Malta), linea partita lo scorso novembre e che si conferma strategica per gli autotrasportatori, in sinergia con le rotte 'storiche' di Tirrenia, come la Ravenna-Brindisi-Catania, la Napoli-Palermo e la Cagliari-Palermo. Significativo anche l'indotto che, dopo lo sbarco a Catania della compagnia, si è generato nel porto principale della Sicilia orientale, con la creazione di tanti nuovi posti di lavoro e un processo di consolidamento dei rapporti con il territorio. Le cifre positive in Sardegna sono legate anche alla scelta di potenziare, la scorsa estate, le corse da e per l'Isola con l'ingresso della nuova ro-ro cargo "Pietro Manunta". "Siamo soddisfatti del trend riscontrato negli ultimi mesi sulle rotte nazionali - dichiara il vice presidente di Moby e consigliere delegato al Commerciale di Onorato Armatori, Alessandro Onorato -. Stiamo notando diverse aziende che stanno emergendo sul mercato alle quali vogliamo continuare a dare una grande prospettiva di crescita futura, tanto da valutare ulteriori implementazioni del nostro network". La compagnia annuncia, inoltre, l'ingresso, a partire dalla tarda primavera, di una nuova unità da 3.500 metri lineari e 27 nodi di velocità. (ANSA). 6 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo sull'Italia: un miglioramento martedì poi un nuovo peggioramento. Le previsioni

[Redazione]

Una breve tregua, domani, poi un nuovo peggioramento da mercoledì con un calo delle temperature a Nord e il giorno dopo anche a Sud; per il fine settimana, invece, la tendenza, da confermare, è per un miglioramento delle condizioni meteo. Queste le previsioni dei meteorologi del Centro Epson Meteo/ Meteo.it. La perturbazione "La settimana - spiegano - è iniziata con diffuso maltempo a causa dell'ultima perturbazione atlantica che ha dato vita ad un vortice di bassa pressione posizionato proprio sull'Italia. Già domani la situazione tenderà a migliorare con le ultime piogge su parte del Sud, sulla Sicilia e sul medio versante adriatico". Mercoledì nuova perturbazione. La tregua, secondo gli esperti di Meteo.it, non durerà molto: "mercoledì, infatti - aggiungono - si affaccerà un'altra perturbazione dalla Francia che coinvolgerà la Sardegna e trascinerà con sé aria più fredda soprattutto sulle regioni settentrionali, dove quindi si osserverà un calo delle temperature accompagnato da probabili nevicate fino a quote collinari al Nordovest. Giovedì il maltempo si sposterà soprattutto sulle regioni centro-meridionali, con rischio di rovesci anche forti sul settore ionico e il ritorno di un po' di neve sull'Appennino". Troppa pioggia, esonda il fiume Sarno. È stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco per trarre in salvo gli occupanti di tre auto rimaste impantanate. Soccorso anche una coppia di anziani riportata all'asciutto con un canottino. Via Ripuaria, a Pompei, è stata chiusa al traffico e lo resterà finché l'acqua non defluirà completamente. Isolati gli abitanti della zona. Danni, inoltre, alle piccole imprese che sorgono a pochi metri dall'ultimo tratto del corso fluviale mai dragato e che ad ogni pioggia allaga via Ripuaria impedendone l'attraversamento. 6 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Stalle ancora isolate nei luoghi del sisma, gli interventi dell'ENPA, per uomini ed animali

[Redazione]

Foraggio alle stalle del Teramano ancora isolate. A distanza di diversi giorni dalle intense nevicate è questa la realtà. A portare il cibo per gli animali è l'ENPA che termina, così, la prima fase emergenziale nella area colpita dalla recente ondata di maltempo e dalle scosse di terremoto di metà gennaio. In tutto la Protezione Animali, attraverso il Centro Comunicazione e Sviluppo Iniziative, ha distribuito 40 tonnellate di mangime tra foraggio, cibo per animali affezione, cibo per selvatici. A ciò devono aggiungersi materiali di vario genere tra cui cucce, trasportini, coperte. Da rilevare, inoltre, un veicolo 4x4 per garantire gli spostamenti lungo le strade innevate. In collaborazione con le Guardie Zoofile del Nucleo di Teramo, i volontari hanno installato, proprio nella città abruzzese, la base operativa. Si tratta, come è noto, della zona più colpita dagli eventi naturali. Da qui gli operatori dell'ENPA, hanno raggiunto le diverse località. Molto importante è stata l'integrazione nella struttura del CCS, Centro Comunale Soccorso, che per tutta la fase dell'emergenza ha operato come struttura di coordinamento tra i diversi soggetti e le autorità presenti sul campo. Su impulso del CCS, che riceveva e smistava le richieste di aiuto inoltrate da cittadini e aziende in difficoltà, l'Enpa è stata impegnata nel solo Teramano in ben 30 interventi che hanno permesso ai volontari di distribuire 2 tonnellate di mangime agli animali negli allevamenti; una tonnellata di pet food agli animali affezione; circa 100 chili di cibo per i selvatici. Più di trenta gli animali assistiti tra cani, gatti di colonia, galline, papere, tacchini e oche. L'attività ha interessato non soltanto gli animali, ma anche numerose famiglie alle quali le Guardie Zoofile hanno consegnato cibo e altri generi di prima necessità. Desidero ringraziare di cuore l'Istituto Zooprofilattico, la Asl, Carabinieri e Carabinieri Forestali, Polizia di Stato, Esercito, ospedale e università di Teramo che ci hanno permesso di aiutare persone e animali in gravi difficoltà. Un ringraziamento particolare commenta Brenda Marsili, Caponucleo delle Guardie Enpa di Teramo lo vorrei rivolgere al colonnello Mancini, dei Carabinieri, che tanto ci ha sostenuto, e altre associazioni tra cui la Caritas. Ancora una volta, nell'emergenza, abbiamo dimostrato una grande capacità di fare sistema e di consolidare un modello vincente che ci ha consentito di massimizzare il risultato grazie al supporto logistico della Protezione Civile. In questo modo spiega Marco Bravi, responsabile Comunicazione e Sviluppo Iniziative Enpa abbiamo potuto dedicare tutte le nostre energie alla raccolta del cibo e degli altri materiali. Se sei interessato al mondo degli animali CLICCA QUI di [geapress](#) [facebook](#) [twitter](#) [google+](#) [0 condivisioni](#)

Migranti: smontata la Tendopoli della vergogna, occhi aperti su l'ex caserma Gasparro

[Redazione]

[tendopoli1-696x392] Per tre anni e mezzo è stato il non-luogo dell'attesa e della speranza per migliaia di migranti che sbarcati a Messina, dopo essere scampati al mare, hanno trovato tra quelle tende una sistemazione provvisoria. Di certo non resterà provvisoria nella storia di questa città la presenza di una tendopoli su cui in questi anni ci siamo sempre schierati contro, dando voce alle denunce delle associazioni più vicine alla struttura, dando spazio a quei parlamentari che hanno ispezionato un luogo che oggi può tornare a diventare terreno di gioco. Quando il 30 dicembre scorso il prefetto Francesca Ferrandino, che appena insediata ha dovuto fare i conti con una denuncia di abusi all'interno del Palanelliolo, ha disposto la chiusura della tendopoli, molti in città si sono sentiti sollevare la coscienza. Un mese di attesa, con il dubbio che si fosse trattato di un annuncio senza scadenza, fino a questo weekend, quando le tende del Palanelliolo sono state definitivamente smontate dagli operatori della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco. Gli ospiti sono stati destinati ad altri centri di prima accoglienza: l'Italia ha trovato posto nel centro gemello realizzato presso l'ex caserma Gasparro di Bisconte, Messina. Archiviato il capitolo Palanelliolo, resta adesso quello relativo al futuro dell'ager di Bisconte: dichiara il pacifista Antonio Mazzeo dove in tre stanze sono stati ammassati sino a 200 cittadini stranieri (sino a qualche giorno fa soprattutto minori stranieri non accompagnati, semireclusi in promiscuità con persone adulte). Nei piani del governo italiano e dell'agenzia UE di controllo delle frontiere esterne Frontex, l'ex caserma di Bisconte sarà promossa a centro hub/hotspot per le operazioni di prima accoglienza, identificazione ed espulsione-deportazione dei migranti, grazie alla realizzazione di una nuova grande tendopoli e installazione di altri container per i servizi, capace di ospitare sino a un migliaio di persone alla volta. Un progetto dissenso contro cui sino ad oggi si sono alzate le voci solo di pochi operatori dell'informazione e di qualche associazione di difensori dei diritti umani, mentre amministratori locali, forze politiche, sociali e sindacali hanno mantenuto uno scandaloso e complice silenzio. (foto dal web)

Protezione civile: incontri a Nuoro e Sassari

[Redazione]

[468x234_1476364946]NUORO - Pianificazione dell'emergenza, confronto con le autorità locali di protezione civile e procedure per il ristoro dei danni provocati dal maltempo. Sono i temi al centro degli incontri di oggi (lunedì) a Nuoro e Sassari tra l'assessore regionale con delega alla Protezione civile Donatella Spano, il direttore regionale Graziano Nudda e gli amministratori comunali. Presenti anche il comandante del Corpo forestale Gavino Diana, il direttore di Forestas Antonio Casula, il direttore del Dipartimento Meteorologico dell'Arpas Giuseppe Bianco ed il capo di Gabinetto dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente Franco Corosu. Numerosi gli interventi dei sindaci e le proposte presentate. Nella riunione sono stati chiariti i tempi delle istruttorie (180 giorni dalla dichiarazione dello stato di calamità) per chiedere il rimborso delle spese di emergenza sostenute dalle Amministrazioni locali, come previsto dalla legge 28. Sono disponibili 2 milioni, ma la cifra potrebbe aumentare per decisione del Consiglio regionale. Per far fronte ai danni del maltempo, abbiamo 5 milioni di risorse subito a disposizione per Amministrazioni, privati e aziende. Sulla legge 28 ci sono 2 milioni. Un altro milione sulla legge regionale 26 del 2015, legge che abbiamo scritto per dare una risposta ai privati e alle attività produttive non sono finanziate con specifiche leggi di settore per i danni a beni mobili e immobili. E altri 2 milioni sono in dotazione all'assessorato dell'Agricoltura, ha spiegato Spano. Condivise con i sindaci le criticità legate allo stanziamento di emergenza a fronte del blocco assunzionale e dei vincoli di bilancio. Questioni sollevate sul piano nazionale anche in sede di Commissione speciale di Protezione civile. L'emergenza richiede tempi più rapidi di spesa: la tematica di tutta la Protezione civile italiana e non solo della Sardegna - ha spiegato l'assessore - Ho sollevato il problema in Conferenza delle Regioni e nella Commissione speciale di Protezione civile per ragionare sull'esclusione di alcuni vincoli, per esempio quello assunzionale. Tutti d'accordo sulla necessità di aggiornare la stessa legge 28 del 1985: ha sinora funzionato bene e tutte le richieste presentate sono state accolte, ma ora necessario un aggiornamento normativo che faciliti l'anticipazione delle spese. Emersa anche la necessità di maggiore raccordo tra tutte le parti del Sistema di Protezione civile. Non dimentichiamolo: Regione e Comuni sono in un unico Sistema con altre componenti e possiamo rendere più fluido il flusso delle comunicazioni - ha dichiarato l'esponente della Giunta - Dal 2014 a oggi, la costruzione del Sistema avvenuta anche grazie al confronto con i Comuni e continueremo a farlo, non solo con questi incontri, ma anche con formazione nei vari territori. Ci interessa infatti soltanto una cosa: che il Sistema funzioni bene e che la popolazione acquisisca una maggiore sensibilità alla cultura della sicurezza. Il Sistema verrà potenziato anche con la rete radio regionale in via di costruzione: espandendo l'iniziale rete radio del Corpo forestale e unendola con quella della Protezione civile, verranno inseriti i Comuni, la parte sanitaria e tutti i soggetti necessari in fase di emergenza. Nell'incontro stata chiarita l'importanza della pianificazione comunale soprattutto sovracomunale, accompagnata da chiarezza e disponibilità di risorse e mezzi. I Piani sono preziosi strumenti: contengono esattamente ciò che serve per risolvere criticità in emergenza, territorio per territorio - ha ricordato Spano - Stiamo istituendo gli Uffici territoriali di protezione civile che forniranno un'assistenza locale ancora maggiore. Confermiamo nel frattempo tutta la disponibilità della Direzione regionale nel supporto ai sindaci. Invito a cogliere l'opportunità di lavorare come Unione dei Comuni: una pianificazione sovracomunale, infatti, permetterà una maggiore efficacia di protezione. Stiamo lavorando tutti e dobbiamo farlo assieme per la nostra popolazione. Da parte mia non interromperò l'impegno, anche sui canali nazionali, per ottenere strumenti più efficaci per i sindaci. Nella foto: l'assessore regionale Donatella Spano

Danni maltempo, 10 milioni per i Comuni. Nasce rete radio tra Forestali e Protezione Civile

[Redazione]

[16622_650_320_dy_Danni_maltempo_10_milioni_per_i_Comuni_Nasce_rete_radio_tra_Forestali_e_Pr]La Regione mette mano al portafoglio, conta dei danni per il Nuorese e il Sassarese. Falle nelle comunicazioni? La soluzione: "Sistema potenziato con una rete radio, coinvolti anche Comuni e ospedali".[INS::INS]CAGLIARI - Pianificazione dell'emergenza, confronto con le autorità locali di protezione civile e procedure per il ristoro dei danni provocati dal maltempo. Sono i temi al centro degli incontri a Nuoro e Sassari tra l'assessor regionale con delega alla Protezione Civile, Donatella Spano, il direttore regionale, Graziano Nudda e gli amministratori comunali. Presenti anche il comandante del Corpo forestale, Gavino Diana, il direttore di Forestas, Antonio Casula, il direttore del dipartimento meteorologico dell'Arpas, Giuseppe Bianco, e il capo di gabinetto dell'assessorato dell'Ambiente, Franco Corosu. Numerosi gli interventi dei sindaci e le proposte presentate. PIÙ RISORSE - Nella riunione chiariti i tempi delle istruttorie - 180 giorni dalla dichiarazione dello stato di calamità - per chiedere il rimborso delle spese di emergenza sostenute dalle amministrazioni locali, come previsto dalla legge 28. Sono disponibili 2 milioni ma la cifra potrebbe aumentare per decisione del Consiglio regionale. "Per far fronte ai danni del maltempo abbiamo 5 milioni di risorse subito a disposizione per amministrazioni, private e aziende. Sulla legge 28 ci sono 2 milioni. Un altro milione è sulla legge regionale 26 del 2015, legge che abbiamo scritto per dare una risposta ai privati e alle attività produttive non sono finanziate con specifiche leggi di settore per i danni a beni mobili e immobili. E altri 2 milioni sono indotazione all'assessorato dell'Agricoltura", dice la Spano. VELOCITÀ MAGGIORE - Condivise con i sindaci le criticità legate allo stanziamento di emergenza a fronte del blocco assunzionale e dei vincoli di bilancio. Questioni sollevate sul piano nazionale anche in sede di Commissione speciale di Protezione civile. "L'emergenza richiede tempi più rapidi di spesa: è la tematica di tutta la Protezione civile italiana e non solo della Sardegna", spiega l'assessore. "Ho sollevato il problema in Conferenza delle Regioni e nella Commissione speciale di Protezione civile per ragionare sull'esclusione di alcuni vincoli, per esempio quello assunzionale. Tutti d'accordo sulla necessità di aggiornare la stessa legge 28 del 1985: ha sinora funzionato bene e tutte le richieste presentate sono state accolte, ma ora è necessario un aggiornamento normativo che faciliti l'anticipazione delle spese". FLUSSI DI COMUNICAZIONE - Emersa anche la necessità di maggiore raccordo tra tutte le parti del Sistema di Protezione civile. "Non dimentichiamo: Regione e Comuni sono in un unico Sistema con altre componenti e possiamo rendere più fluido il flusso delle comunicazioni", nota l'esponente della Giunta Pigliaru. "Dal 2014 a oggi la costruzione del Sistema è avvenuta anche grazie al confronto con i Comuni e continueremo a farlo, non solo con questi incontri ma anche con formazione nei vari territori. Ci interessa infatti soltanto una cosa: che il Sistema funzioni bene e che la popolazione acquisisca una maggiore sensibilità alla cultura della sicurezza". Il Sistema verrà potenziato anche con la rete radio regionale in via di costruzione: espandendo l'iniziale rete radio del Corpo forestale e unendola con quella della Protezione civile, verranno inseriti i Comuni, la parte sanitaria e tutti i soggetti necessari in fase di emergenza. Ultimo aggiornamento: 06-02-2017 20:50

Curcio: legge delega fondamentale per Protezione civile (2)

[Redazione]

Il maltempo flagella l'Italia, crolli e collegamenti interrotti?

[Redazione]

Il maltempo flagella l'Italia, crolli e collegamenti interrotti Fonte: adnkronos.com Italia sotto la morsa del maltempo e a farne maggiormente le spese sono il sole e il Centro, tra collegamenti interrotti, crolli e rischio piene. Ecco la situazione nelle regioni interessate. TOSCANA Notte di interventi per la sala operativa di Protezione civile della Città metropolitana di Firenze a causa dell'allerta meteo per le piogge. Monitoraggio strettissimo sul fiume Ombrone e sul fiume Bisenzio che hanno superato il II livello di guardia a Ponte all'Asse San Piero a Ponti. Si è registrata una piena anche lungo il corso del fiume Sieve che a Dicomano ha superato il II livello di guardia per poi rientrare. La Protezione Civile ha diffuso un'allerta meteo con codice arancione per la provincia di Firenze per rischio idrogeologico idraulico sul reticolo minore e per rischio idraulico sul reticolo principale. In considerazione delle scarse piogge i livelli idrometrici risultano generalmente in diminuzione, salvo quelli sul fiume Arno dove il transito della piena ha fatto segnare la scorsa notte innalzamenti con valori che dovrebbero comunque essere contenuti sotto le soglie di riferimento. Nella notte hanno raggiunto il colmo nelle sezioni di chiusura sia Ombrone Pistoiese a Poggio a Caiano (altezza idrometrica sopra la seconda soglia di riferimento) sia la Sieve a Fornacina (altezza idrometrica appena sopra la prima soglia di riferimento), mentre il Bisenzio a San Piero a Ponti è in fase discendente (altezza idrometrica che al colmo ha superato la seconda soglia di riferimento). Nelle prossime ore non si prevedono precipitazioni di rilievo. Il fiume Sieve resta sorvegliato speciale in Mugello (Firenze). Le abbondanti e continue piogge delle scorse ore hanno ingrossato il torrente Carza e poi il principale corso d'acqua del territorio. Alle 23 circa il fiume ha superato il I livello di guardia in località Sagginale nel comune di Borgo San Lorenzo ed il 2 livello di guardia a Dicomano, per poi lentamente rientrare. La situazione è stata monitorata costantemente dall'Ufficio Associato di Protezione civile del Mugello, in stretto contatto con i sindaci. Il centro operativo di Protezione civile è intervenuto predisponendo presidi con squadre di volontariato, Vab a Sagginale e Ponte a Vicchio e Misericordia a Dicomano, fino a oltre le una di notte. Il livello del Sieve è attualmente in calo e nel corso della mattinata i presidi sono stati disattivati. I corsi d'acqua restano comunque monitorati. Nelle prossime ore non si prevedono precipitazioni di rilievo, ma l'allerta meteo resta in vigore fino alle 8 di domani. Intanto, la notte scorsa i vigili del fuoco di Massa sono intervenuti sulla strada provinciale per Gragnana dove uno smottamento franoso ha provocato la caduta di un muro per una lunghezza di circa 15 metri. Scongiurato il coinvolgimento di persone nel crollo, è quindi iniziata l'azione di rimozione dei detriti con i mezzi meccanici. SICILIA Il maltempo ha costretto la Siremar a sospendere i collegamenti fra la Sicilia e alcune isole minori. In particolare, le motonavi Vesta, Helga e Antonello da Messina non effettueranno le corse, previste in mattinata, sulle tratte Trapani-Egadi e Palermo-Ustica. Rami caduti e qualche cornicione crollato ma nessun danno a persone o cose. E il bilancio dei danni provocati dal temporale, ma soprattutto dal forte vento, che questa notte ha colpito la città di Palermo. Il cornicione di un palazzo all'angolo tra via Domenico Scinà e piazza Sturzo, nel centro cittadino, è crollato senza però causare alcun danno. Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia municipale che ha limitato l'accesso all'area. Alcuni alberi hanno ceduto sotto le raffiche di vento, soprattutto nella zona di Mondello. SARDEGNA La Sardegna è sferzata da forti venti di maestrale e da forte pioggia su tutto il territorio regionale. Il Centro Funzionale decentrato della Protezione civile regionale comunica estensione del precedente avviso di condizioni meteorologiche avverse dalle 12 alle 24 di oggi, lunedì 6 febbraio. Si prevedono venti forti da nord-ovest fino a burrasca forte sulle zone costiere occidentali e meridionali, in progressiva attenuazione nel corso della serata a partire dai settori settentrionali. Previste mareggiate lungo le coste esposte al maestrale. Sulla base dell'avviso di condizioni meteo avverse è stata emessa, per gli stessi orari di domani, una estensione dell'avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio idrogeologico localizzato sui bacini Iglesiente, Campidano, Montevecchio-Pischiappiu, Tirso, Logudoro e la medesima criticità (codice giallo) per rischio idraulico sui bacini Iglesiente Montevecchio-Pischiappiu e Logudoro. La Protezione civile

raccomanda attenzione e prudenza alla popolazione. author-avatardi REDAZIONE